

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **262**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE**

(Esercizio 2013)

Trasmessa alla Presidenza il 24 aprile 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 41/2015 del 14 aprile 2015	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione per l'esercizio 2013 .	»	13

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2013:

Relazione del Capo del Dipartimento	»	51
Relazione del Collegio dei Revisori	»	63
Bilancio consuntivo	»	71

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
**CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE**
per l'esercizio 2013

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Valeria Cervo

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 41/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto le leggi n. 14 del 16 febbraio 1967, n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986;

visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 950/1985 con il quale è stato approvato lo Statuto della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione;

visto l'articolo 1, comma 552 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Antonio Galeota, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, per l'esercizio 2013;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1) il rendiconto 2013, al pari dei precedenti conti consuntivi dal 2008 al 2012, ha avuto parere negativo dell'organo di controllo interno ed è stato approvato, comunque, dal Consiglio di Amministrazione della Cassa senza tener conto delle indennità *una tantum* da versare al personale, in avvenire, le quali a giudizio dell'Ente, « non danno luogo a nessun diritto in capo ai dipendenti fino al momento della cessazione del rapporto di lavoro »; tali futuri obblighi nei

confronti del personale in servizio (8.326 unità nel 2013) sono stati stimati, alla data del 31 dicembre 2013, in 131,8 milioni di euro, in quanto l'ente ha dichiarato di aver applicato un piano di rientro che lo ha ridotto di un importo pari ad euro 18,7 milioni di euro;

2) la gestione di competenza si è chiusa con un disavanzo pari ad euro 15.029.899, invertendo l'andamento positivo del 2012, che aveva evidenziato un avanzo pari ad euro 18.372.648;

3) la situazione amministrativa ha registrato un avanzo pari a 16.187.332 euro, dato inferiore del 48,68 per cento a quello del 2012, che era stato pari ad euro 31.538.967, causato da un aumento dei pagamenti (29.912.736 euro) rispetto al dato inferiore delle riscossioni (8.245.428 euro);

4) il saldo della gestione dei residui è positivo per euro 709.934, migliorando quello del precedente esercizio 2013, che era negativo per euro 1.605.738;

5) il risultato economico di esercizio è positivo, pari ad euro 3.928.249, mentre nell'esercizio 2012, era stato negativo per euro 1.045.455;

6) il patrimonio netto nel 2013, pari ad euro 68.541.294, risulta aumentato del 7,81 rispetto a quello del 2012, pari ad euro 63.575.435, grazie all'apporto degli utili di esercizio e di quelli di avanzi di anni pregressi, con una differenza positiva in termini assoluti pari ad euro 4.965.858;

7) le prestazioni previdenziali per indennità *una tantum*, nel 2013, diminuiscono del 63,10 per cento, le spese per anticipazioni su indennità *una tantum* sono state inferiori del 99,49 per cento rispetto all'anno precedente, mentre compaiono le spese per assistenza ordinaria e periodica per un importo pari ad euro 1.445.728;

8) la principale risorsa dell'ente resta il contributo del MIT che nel 2013 è più che raddoppiato rispetto al pregresso esercizio 2012, con un importo pari ad euro 6.310.651, (rispetto ai 2.439.381 euro del 2012);

9) si richiama l'attenzione dei Sindaci e dei Ministeri Vigilanti sulla generale approssimazione della contabilità fornita dall'Ente;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi – della Cassa di previdenza ed assistenza tra i

dipendente dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 16 aprile 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI (1)

Tabella	1	Sovvenzioni e contributi (in euro)
Tabella	2	La gestione di competenza e cassa 2012 e 2013 (in euro)
Tabella	3	Il rendiconto finanziario 2012 e 2013 (in euro)
Tabella	4	Le entrate (in euro)
Tabella	5	L'incidenza % nel rapporto di composizione delle entrate – esercizi finanziari 2012 e 2013
Tabella	6	Le spese (in euro)
Tabella	7	L'incidenza % nel rapporto di composizione delle spese
Tabella	8	Il conto economico (in euro)
Tabella	9	Sintesi dei ricavi 2012 e 2013 – Le incidenze % nel rapporto di composizione
Tabella	10	Sintesi dei costi 2012 e 2013 – Le incidenze % nel rapporto di composizione
Tabella	11	La situazione patrimoniale 2012 e 2013 – L'attivo (in euro)
Tabella	12	La situazione patrimoniale 2012 e 2013 – Il passivo (in euro)
Tabella	13	La situazione amministrativa 2012 e 2013 (in euro)

(1) Tutte le tabelle sono elaborate dalla Corte dei conti utilizzando la fonte della banca dati della CPA dei dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti.

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE DELLA CASSA DI PREVIDENZA E ASSI-
STENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRA-
SPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	17
1. Il quadro normativo	»	18
2. Gli Organi	»	20
3. L'attività istituzionale	»	21
4. Il programma tecnico di bilancio dell'ente per lo smaltimento del debito per indennità <i>una tantum</i> . Mancata inclusione nel bilancio e nel consuntivo	»	23
5. Analisi del piano di rientro del debito « figurato »	»	24
5.1 Il rendiconto finanziario	»	25
5.1.1 Le entrate	»	28
5.1.2 Le spese	»	31
5.1.2.1 La composizione delle spese nel biennio 2012 e 2013	»	33
6. Il conto economico	»	35
7. Lo stato patrimoniale	»	39
8. La situazione amministrativa	»	42
9. Considerazioni conclusive	»	44

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce ai sensi dell'art. 2 e 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958², sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i Dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione", per l'esercizio 2013, nonché sui fatti di maggiore rilievo fino a data corrente.

1 – IL QUADRO NORMATIVO

La Cassa è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967³, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione del Ministero dei Trasporti (attualmente sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

L'organizzazione e le funzioni della Cassa sono regolate dallo Statuto, approvato con D.P.R. n. 950 del 26 settembre 1985⁴, come modificato dall'articolo 18 del D.P.R. n. 202/1998.

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986⁵ hanno modificato la disciplina precedente, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870/1986 ha previsto la destinazione sino al 10% dei suddetti introiti tariffari, che affluiscono al capitolo d'entrata del predetto Ministero, per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

Con il citato D.P.R. n. 950/1985 di approvazione dello Statuto, è stata autorizzata la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono stanziati nello stato di previsione della spesa del già menzionato Ministero per le spese di cui sopra, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001, del Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha abrogato il precedente regolamento n. 202/98 facendo salvo l'articolo 18 comma 2, in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla prevedendo in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa.

In applicazione delle previsioni dell'art. 15, n. 2 del D.P.R. 2 luglio 2004 n. 184, a decorrere dall'11 agosto 2004 anche i dipendenti dell'ex Ministero dei Lavori pubblici sono entrati a far parte della Cassa.

La legge finanziaria per il 2007⁶ ha previsto che *“(...) a decorrere dal 1° gennaio 2007, in sede di contrattazione integrativa, un importo, non superiore a un milione di euro annui, viene destinata a garantire il funzionamento della Cassa con modalità stabilite ai sensi dell'articolo 5, lettera a), del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14, e successive modificazioni”*.

³ Di conversione del D.L. n. 1090 del 21 dicembre 1966.

⁴ Che ha modificato il precedente Statuto, approvato con D.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

⁵ La legge n.14/1967 ha stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione Civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, fossero devolute dal Ministero dei Trasporti alla Cassa.

⁶ Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 552.

Tale norma è da riconnettersi all'aumento del numero di iscritti che, come rilevato nella relazione sull'esercizio 2006⁷, e come risulta anche dai dati contabili dell'esercizio in esame, ha creato un notevole squilibrio, quanto meno potenziale, nei conti della Cassa.

Il *trend* del numero dei dipendenti del Ministero è stato in diminuzione negli ultimi anni, per effetto dei collocamenti a riposo non compensati da nuove assunzioni, non consentite dai ripetuti blocchi del *turn over* disposti dalla legge finanziaria.

Ciò nonostante, la Cassa di previdenza e assistenza attraversa una situazione economico-finanziaria difficile e complessa a causa del debito maturato per liquidare le indennità ai dipendenti che, nel tempo, sono andati in pensione.

⁷ Relazione esercizi 2005 e 2006 pubblicata in Atti Parlamentari, Leg. 16, Doc. XV, n. 73.

2. GLI ORGANI

Con decreto del 16 marzo 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio per le Politiche del Personale e gli Affari Generali – Direzione Generale per le Politiche del Personale e gli Affari Generali, ha ricostituito per un quadriennio il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nonché il Collegio dei revisori. Tale Organo ha cessato il suo mandato nel marzo 2013, operando in termini di prorogatio fino al 30 aprile 2013.

La nomina del nuovo Consiglio è avvenuta in data 31 dicembre 2013; nel mese di gennaio 2014, si è definitivamente insediato.

Il numero dei componenti è rimasto invariato, anche se ne era già stato rilevato l'eccessiva consistenza. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, per essere rappresentativo delle varie Organizzazioni Sindacali, risulta tuttora composto da 15 membri (+13 supplenti), mentre il Collegio dei revisori è composto da 3 membri effettivi, uno del MEF, uno del MIT e un rappresentante degli iscritti scelto mediante elezione.

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche⁸ per i dipendenti della detta Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione che fanno parte degli organi dell'Ente.

Le competenze del Consiglio di Amministrazione sono state dettagliatamente esposte nelle relazioni precedenti, cui si fa rimando.

⁸ Tranne che per gli esercizi 2011 e 2012 per il Presidente del Collegio dei Revisori.

3. L' ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Cassa opera con 14 dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a carico del quale restano i relativi oneri.

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

- per il 50% per la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio⁹;
- per il 15% per anticipazioni¹⁰ sull'indennità una tantum, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;
- per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.
- per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997¹¹, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

Gli iscritti alla Cassa sono costituiti dal personale in servizio della M.C.T.C., dell'ex Ministero della Marina Mercantile e dell'ex Ministero dei Lavori pubblici, ma come già cennato, dall'agosto 2004, i benefici erogati dalla Cassa sono stati estesi a tutti i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti senza che siano state previste nuove fonti di entrata in favore della Cassa ed inoltre, l'attività assistenziale è stata rivolta anche ai familiari degli iscritti.

Tale allargamento della platea degli iscritti ha contribuito ad acuire la difficoltà per l'erogazione di prestazioni assistenziali in relazione alle limitate percentuali di entrate prescritte dalla richiamata normativa, unitamente alla precaria situazione del debito accumulato sulla parte previdenziale dalla Cassa di previdenza e assistenza dal 2004 al 2010.

Dalla nota n.3060 del 12 luglio 2013 dell'Ente, emerge che il numero totale degli assistiti è composto da circa 40.000 persone, mentre per la parte previdenziale, i beneficiari sono costituiti

⁹Indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto.

¹⁰Regolate dall'articolo 7 dello Statuto.

¹¹Con approvazione del competente Ministero, avvenuta con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

dai dipendenti in servizio che, per il 2011, sono stati di 8.792 unità, nel 2012 subiscono una flessione a 8.501 unità, nel 2013, diminuiscono a 8.326 unità.

La tabella n. 1, reca gli importi impegnati, nei vari settori dell'assistenza, per l'attività della Cassa, dal 2007 al 2013:

Tab. 1 -Sovvenzioni e contributi

Esercizio	(in euro)			
	assistenza ordinaria e periodica (*)	sventure familiari	borse di studio	iniziative culturali
2007	8.615.226	593.000	273.866	0
2008	9.295.722	1.203.000	1.550	0
2009	4.461.044	0	259.711	0
2010	4.010.140	0	6.285	0
2011	0	0	0	0
2012	0	0	0	0
2013	1.445.728	0	0	0

* Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie etc.

Per quanto riguarda la voce relativa all'Assistenza ordinaria e periodica, la Cassa, nel 2013, ha impegnato la somma pari ad euro 1.445.728, che risulta pagata in conto competenza per euro 1.444.717, con un rimanente importo da pagare pari ad euro 1.011.

La voce "sventure familiari" non è presente in bilancio dall'esercizio 2009.

Per quanto attiene alla concessione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale ("crediti per prestiti concessi ai dipendenti"), esclusivamente i saldi annuali.

Nel 2013 non sono stati concessi prestiti ai dipendenti (nel 2012 sono stati pari a 4.626 mgl euro).

4. IL PROGRAMMA TECNICO DI BILANCIO DELL'ENTE PER LO SMALTIMENTO DEL DEBITO PER *INDENNITÀ UNA TANTUM* – MANCATA INCLUSIONE NEL BILANCIO E NEL CONSUNTIVO.

Il conto consuntivo 2013, al pari dei conti consuntivi della CPA relativi dall'esercizio 2008 al 2012, non ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti né è stato sottoposto all'approvazione del Ministro vigilante ai sensi dell'articolo 21, comma 2° dello Statuto.

Il negativo avviso del Collegio dei revisori dei conti, come emerge dal verbale del 24 settembre 2013, è motivato dall'esistenza “dell'enorme disavanzo accumulato dalla Cassa”. Tale parere negativo è stato confermato anche dal verbale n. 148 del 4 giugno 2014, relativo all'approvazione dei rendiconti 2012 e 2013.

Il su citato disavanzo, ammontante a circa 150,5 mln di euro al 31 dicembre 2011, deriva prevalentemente dal debito che avrebbe dovuto essere iscritto, secondo il Collegio dei revisori, tra le passività dello stato patrimoniale, ex art. 6 dello Statuto, e corrisponde all'importo che la Cassa dovrebbe erogare, a titolo di indennità “una tantum”, al personale in servizio nell'ipotesi di una generale risoluzione del rapporto di lavoro di tutti i dipendenti del Ministero.

L'Ente, nell'anno successivo, ha continuato a non iscrivere in bilancio il *debito figurato*, che peraltro si era ridotto, al 31 dicembre 2012 a 139,3, milioni di euro, applicando la riduzione del 4% così come descritto nel piano di riporto annuale di tale posta, secondo quanto specificato nella relazione sul 2011, senza tener conto, sembrerebbe, del “nuovo debito” nel frattempo maturato a vantaggio dei beneficiari ex art. 6 dello Statuto.

Tra il 2011 e il 2012, quindi, ci sarebbe stata una diminuzione del debito di circa 11,2 milioni di euro.

Con riferimento al 2013¹², il Collegio, richiamati gli aspetti giuridici che l'omissione investiva, ha ribadito la propria posizione secondo cui i debiti maturati nell'anno di competenza unitamente a quelli pregressi, avrebbero dovuto essere iscritti in bilancio.

Secondo il Presidente della Cassa, invece, l'indennità *una tantum* non è stata rappresentata nel rendiconto, “poiché lo Statuto non considera i dipendenti come aventi diritto fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo”. Pertanto, detta indennità rileverebbe solo al momento della liquidazione e non prima.

¹² Tale riferimento è valido anche per l'esercizio 2012, come da verbale n. 148 del 4 giugno 2014.

5. ANALISI DEL PIANO DI RIENTRO DEL DEBITO “FIGURATO”

A seguito delle reiterate sollecitazioni provenienti dalla Corte, il Presidente della Cassa ha proposto al Consiglio di amministrazione di allegare al conto una nota esplicativa e integrativa contenente un ripiano del suddetto “debito”.

Per tale ripiano è stato programmato un gruppo di lavoro, costituitosi nell'aprile 2012, le cui funzioni si sono protratte oltre il termine di approvazione del rendiconto 2011 (30 aprile 2012). Il Consiglio di amministrazione, nella riunione svoltasi in data 28 novembre 2012, ha provveduto all'approvazione di un piano di rientro del debito che, però, non è stato registrato contabilmente nei rendiconti annuali successivi. Tale ripiano prevede una decurtazione del maturato progressivo del 4% annuo, per estinguere, nel periodo di undici anni, il debito figurato.

Vengono rimarcate dall'Ente, unitamente alla programmazione di estinzione del debito, la necessità e la indifferibilità di una sollecita procedura di revisione dello Statuto (non ancora concretizzatosi)¹³, onde dare attuazione al progetto di risanamento finanziario con le indispensabili coperture normative e contabili.

A conferma dell'attivazione del piano di rientro, la nota allegata al consuntivo 2013 (secondo quanto rappresentato dal Collegio dei revisori con verbale 148/2014) espone una diminuzione del debito figurato da euro 150.522.305,44, calcolato alla data del 31/12/2011, ad euro 131.845.565,14, calcolato alla data del 31/12/2013.

Nel verbale del Collegio dei Revisori del 4 giugno 2014, sono riportati i dati dei precedenti verbali, dal 2010 al 2013¹⁴, elaborati dal suddetto organo di controllo interno, tutti recanti parere negativo sulla gestione economico finanziaria della Cassa, soprattutto in riferimento alla contabilizzazione fuori bilancio del “debito figurato”.

Nel ripiano del debito dell'Ente è stato ipotizzato che i dipendenti in servizio giungano, onde accedere ad un trattamento pensionistico, fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età, sia gli uomini che le donne, prevedendo un finanziamento costante nel tempo di un milione di euro, predisposto a questa finalità.

Il problema del ripiano del debito residuo, in sintesi, fa emergere la prospettiva di un significativo incremento numerico dei pensionati, che sembrerebbe necessitare, ai fini di una idonea soluzione, di risorse più adeguate e di una revisione immediata dello Statuto.

¹³ Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 maggio 2014, ha approvato la costituzione di un tavolo tecnico per analizzare le modifiche statutarie necessarie a garantire un equilibrio gestionale della Cassa nel lungo periodo.

¹⁴ Vedasi verbali n. 137 del 26 marzo 2010, n. 138 del 24 marzo 2011, n. 141 del 10 novembre 2011 ed infine, n.143 del 24 settembre 2013.

5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella n. 2 mostra i dati finanziari di competenza e cassa del 2013, raffrontati con quelli del precedente esercizio 2012, da cui emerge che gli accertamenti:

- delle entrate correnti aumentano del 70,49%;
- delle entrate in conto capitale decrescono del 94,60%;
- delle entrate per partite di giro aumentano del 15,89%.

Per quanto riguarda gli impegni:

- delle spese correnti subiscono un incremento del 25,39%;
- delle spese in conto capitale subiscono una diminuzione dell' 1,45%;
- delle spese per partite di giro restano costanti.
- nel 2013 la competenza registra un disavanzo, superiore di oltre il 100% rispetto al dato del precedente esercizio 2012, anche nella gestione di cassa.

Si evidenzia che, a fronte di un avanzo di cassa, nel 2012, pari a 19.978.386 euro, nel 2013 si registra un disavanzo pari ad euro 15.739.834.

Tab. 2 - La gestione di competenza e cassa 2012 e 2013

(in euro)

	2012	2013		2012	2013	
	Riscossioni		Var.% 2013/2012	Accertamenti		Var.% 2013/2012
Entrate correnti	3.549.375	6.340.590	78,64	4.585.704	7.818.093	70,49
Entrate in c/capitale	19.424.907	1.049.324	-94,60	19.424.907	1.049.324	-94,60
Entrate per partite di giro	750.624	849.961	13,23	750.624	869.929	15,89
Totale entrate	23.724.906	8.239.875	-65,27	24.761.235	9.737.346	-60,68
	2012	2013		2012	2013	
	Pagamenti		Var.% 2013/2012	Impegni		Var.% 2013/2012
Spese correnti	3.145.191	3.102.129	-1,37	5.631.160	3.889.665	-30,93
Spese in c/capitale	6.804	20.007.651	293.957,19	6.804	20.007.651	293.957,19
Spese per partite di giro	594.525	869.929	46,32	750.623	869.929	15,89
Totale spese	3.746.520	23.979.709	540,05	6.388.587	24.767.245	287,68
Avanzo/Disavanzo	19.978.386	-15.739.834	-178,78	18.372.648	-15.029.899	-181,81

L'analisi del dato previsionale, esposto nella tabella n. 3, mostra evidenti scostamenti, nel biennio osservato, in entrata quanto in uscita.

Il totale delle entrate correnti mette in evidenza che gli accertamenti al 31.12.2013 sono stati pari ad euro 7.818.093, (riscossioni più somme rimaste da riscuotere), contro una previsione di euro 5.866.200, con una differenza tra previsione e incassi pari ad euro 474.390, e una differenza tra il totale degli accertamenti e la previsione pari a -1.951.893 euro, rispettivamente con uno scostamento in positivo, nel primo caso dell' 8,09%, nel secondo, del 33,27%.

Il totale delle entrate in conto capitale registra accertamenti al 31.12.2013 pari ad euro 1.049.324 con una differenza rispetto alle previsioni, stimate per euro 21.230.000, maggiori di 20.18.676 euro, di pari importo la differenza tra incassi e previsioni.

Non sono iscritti altri importi alle risultanze riferite alla voce “da incassare”.

Il totale delle entrate per partite di giro, per accertamenti pari ad euro 869.929, si scosta dal dato previsionale, nella differenza tra previsioni ed incassi, di un importo pari ad euro 1.652.039, poiché erano state previste risorse per 2.502.000 euro. La percentuale in diminuzione, tra la previsione il riscosso e l'accertato, è di circa il 66%.

Gli impegni totali, pagamenti + somme rimaste da pagare, delle spese correnti, ammontano ad euro 3.889.665, inferiori rispetto alle previsioni del 33,75%, per un importo differenziale pari ad euro 1.981.608.

I pagamenti differiscono dalle previsioni per un maggiore importo, rispetto agli impegni, pari ad euro 2.769.144, con uno scostamento percentuale negativo del 47,16%.

Le spese in conto capitale ammontano per impegni pari ad euro 20.007.651, minori delle previsioni del 5,79%, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 1.228.549.

Le partite di giro per le spese raggiungono impegni pari ad euro 869.929, con un decremento rispetto alle previsioni del 65,23%, identici importi si registrano tra previsioni e pagamenti.

Da quanto finora descritto, si deduce che:

- il dato previsionale registra, nel 2013, nella maggioranza dei casi, un notevole scostamento dal successivo dato consuntivato degli accertamenti e degli impegni;
- le entrate in conto capitale registrano una flessione (-95,06%) rispetto al precedente esercizio 2012, mentre le spese si riducono di una percentuale del 5,79%;
- le entrate e le spese per partite di giro presentano anch'esse un forte scostamento tra previsioni e accertamenti/impegni.

In considerazione di quanto finora osservato, il 2013, chiude la gestione di competenza con un disavanzo pari ad euro 15.029.899. La tabella n. 3 evidenzia quanto finora descritto.

Tab. 3 - Il rendiconto finanziario 2012 e 2013

(in euro)

ENTRATE	2012					Differenza (Prev. - Risc.)	Differenza (Prev. - Acc.)	Var. % Risc./Prev.	Var. % Acc./Prev.
	Previsione	Riscossioni	Da incassare	Accertamenti					
Entrate correnti	7.232.400	3.549.375	1.036.329	4.585.704		3.683.025	2.646.696	-50,92	-36,59
Entrate in c/capitale	25.030.000	19.424.907	0	19.424.907		5.605.093	5.605.093	-22,39	-22,39
Entrate per partite di giro	2.502.000	750.624	0	750.624		1.751.376	1.751.376	-70,00	-70,00
Totale entrate	34.764.400	23.724.906	1.036.329	24.761.235		11.039.494	10.003.165	-31,76	-28,77
SPESE	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Impegni		Differenza (Prev. - Pag.)	Differenza (Prev. - Imp.)	Var. % Pag./Prev.	Var. % Imp./Prev.
Spese correnti	7.231.200	3.145.191	2.485.969	5.631.160		4.086.009	1.600.040	-56,51	-22,13
Spese in c/capitale	25.185.000	6.804	0	6.804		25.178.196	25.178.196	-99,97	-99,97
Spese per partite di giro	2.502.000	594.525	156.098	750.623		1.907.475	1.751.377	-76,24	-70,00
Totale spese	34.918.200	3.746.520	2.642.067	6.388.587		31.171.680	28.529.613	-89,27	-81,70
Avanzo /Disavanzo competenza 2012					18.372.648				
ENTRATE	2013					Differenza (Prev. - Risc.)	Differenza (Prev. - Acc.)	Var. % Risc./Prev.	Var. % Acc./Prev.
	Previsione	Riscossioni	Da incassare	Accertamenti					
Entrate correnti	5.866.200	6.340.590	1.477.503	7.818.093		-474.390	-1.951.893	8,09	33,27
Entrate in c/capitale	21.230.000	1.049.324	0	1.049.324		20.180.676	20.180.676	-95,06	-95,06
Entrate per partite di giro	2.502.000	849.961	19.968	869.929		1.652.039	1.632.071	-66,03	-65,23
Totale entrate	29.598.200	8.239.875	1.497.471	9.737.346		21.358.325	19.860.854	-72,16	-67,10
SPESE	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Impegni		Differenza (Prev. - Pag.)	Differenza (Prev. - Imp.)	Var. % Pag./Prev.	Var. % Imp./Prev.
Spese correnti	5.871.273	3.102.129	787.536	3.889.665		2.769.144	1.981.608	-47,16	-33,75
Spese in c/capitale	21.236.200	20.007.651	0	20.007.651		1.228.549	1.228.549	-5,79	-5,79
Spese per partite di giro	2.502.000	869.929	0	869.929		1.632.071	1.632.071	-65,23	-65,23
Totale spese	29.609.473	23.979.709	787.536	24.767.245		5.629.764	4.842.228	-19,01	-16,35
Avanzo /Disavanzo competenza 2013					-15.029.899				

5.1.1 Le entrate

La tabella n. 4 mostra nel dettaglio i dati finanziari delle entrate, relativi al rendiconto 2013, in relazione a quelli del pregresso esercizio 2012.

Tab. 4 - Le entrate*(in euro)*

Entrate correnti - Accertamenti di competenza -			
Entrate contributive	2012	2013	Var. % 2013/2012
Contributo MIT ai sensi della legge n. 870	2.409.381	6.310.651	161,92
totale entrate contributive	2.409.381	6.310.651	161,92
Entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali			
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	1.090.775	475.967	-56,36
Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	299	297	-0,67
Interessi attivi sui CC INA vita	1.036.329	1.001.536	-3,36
Interessi attivi sui CC bancari e postali	48.860	29.642	-39,33
totale entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali	2.176.263	1.507.442	-30,73
Rettifiche di spese			
Recuperi vari	60	0	-100
totale rettifiche di spese	60	0	-100
Totale entrate correnti	4.585.704	7.818.093	70,49
Entrate in conto capitale			
Entrate per recuperi di investimenti			
Realizzi di pronti contro termine	0	0	0
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	18.861.800	0	-100
Recupero di prestiti al personale	14.737	6.652	-54,86
Recupero su CC per assicurazione INA vita	548.370	1.042.672	90,14
Totale entrate in conto capitale	19.424.907	1.049.324	-94,60
Entrate per partite di giro			
Ritenute erariali	750.366	869.413	15,86
Ritenute previdenziali	0	0	0
Recupero fondo cassa ai dipendenti	258	516	100
Totale entrate per partite di giro	750.624	869.929	15,89
Totale generale delle entrate	24.761.235	9.737.346	-60,68

Dall'esame della su esposta tabella si evidenziano i seguenti riferimenti finanziari:

- le risorse contributive registrano un incremento di oltre il 100%, dovuto all'aumento del contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture, derivante dalla applicazione della legge n. 870/1978;
- i proventi derivanti da redditi e proventi patrimoniali registrano un decremento del 30,73%, dovuto soprattutto alla diminuzione delle poste per proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (-56,36%);
- le entrate derivanti da rettifiche di spese si azzerano;
- complessivamente le entrate correnti evidenziano un incremento pari al 70,49%;
- dal 2012, la parte capitale vede azzerata la posta per "realizzi di pronto contro termine" e dal 2013 quella per "realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato";
- i recuperi di prestiti al personale subiscono una flessione del 54,86%, mentre il recupero su CC per assicurazione INA vita, mostra un incremento del 90,14%;
- le entrate in conto capitale, complessivamente, a causa delle mancate entrate per realizzi di titoli di Stato, che ne rappresentavano la parte più cospicua, flettono del 94,60% rispetto al pregresso esercizio 2012;
- le entrate per partite di giro evidenziano un incremento del 15,89%, a causa dell'aumento delle ritenute erariali e dei recuperi di fondi di cassa ai dipendenti;
- complessivamente le entrate, nel 2013, subiscono un decremento pari al 60,68%, causato dalla significativa flessione della parte capitale.

La successiva tabella n. 5 evidenzia la struttura delle incidenze percentuali delle singole entrate sulle entrate totali; il quadro in esame fa emergere, con chiarezza, i sensibili cambiamenti gestionali tra il 2012 e 2013.

**Tab. 5 - L'incidenza % nel rapporto di composizione delle entrate
- esercizi finanziari 2012 e 2013 -**

Accertamenti di competenza	2012	2013
Entrate correnti		
totale entrate per contributo MIT l. n. 870/1986	9,73	64,81
totale entrate da redditi e proventi patrimoniali	8,79	15,48
totale recuperi vari	0	0
Totale entrate correnti	18,52	80,29
Entrate conto capitale		
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	76,18	0
Realizzi di pronti contro termine	0	0
Recupero di prestiti al personale	0,06	0,07
Recupero su CC per assicurazione INA vita	2,21	10,71
Totale entrate in conto capitale	78,45	10,78
Entrate per partite di giro		
Ritenute erariali	3,03	8,93
Ritenute previdenziali	0	0
Recupero fondo cassa ai dipendenti	0,001	0,01
Totale entrate per partite di giro	3,03	8,93
Totale % incidenze	100	100,00

Il peso delle entrate correnti nel 2013 è notevolmente rappresentato con una percentuale dell'80,29%, soprattutto grazie al peso delle entrate contributive, inversamente, nel 2012, la percentuale complessiva di incidenza si limitava al 18,52%.

Le entrate in conto capitale pesavano nel 2012, sull'ammontare complessivo delle entrate, per il 78,45%, mentre nel 2013, diminuiscono al 10,78% a causa delle mancate entrate per titoli e per pronti contro termine.

Le entrate per partite di giro sono presenti, nel 2012, per il 3,03%, nel 2013 aumentano all'8,93%, per la crescita percentuale delle ritenute erariali.

Nel 2013 aumentano le partite di giro, che nel periodo dal 2011 al 2012 avevano mantenuto una consistenza pressoché costante.

5.1.2. Le Spese

La tabella n. 6 descrive nel dettaglio la consistenza degli impegni totali, ponendo i due esercizi, 2012 e 2013, a confronto.

Tab. 6 - Le Spese*(in euro)*

Impegni correnti	2012	2013	Var. % 2013/2012
Spese per Indennità Una tantum	4.453.470	1.643.151	-63,10
totale indennità una tantum	4.453.470	1.643.151	-63,10
Spese per assicurazioni e anticipazioni			
Anticipazioni per indennità una tantum	699.006	3.572	-99,49
Assicurazioni contro rischi	0	0	0
totale spese per assicurazioni e anticipazioni	699.006	3.572	-99,49
Spese per sovvenzioni e contributi			
Assistenza ordinaria e periodica	0	1.445.728	100
Borse di studio	0	0	0
Iniziative culturali ricreative	0	0	0
totale spese per sovvenzioni e contributi	0	1.445.728	100
Spese di funzionamento			
Stipendi	0	0	0
Oneri sociali	0	0	0
Trasferte	1.735	3.287	89,45
Tasse postali e oneri bancari	856	1714	100,23
Assistenza legale	3.146	0	-100
Assistenza notarile	0	0	0
Consulenze	0	0	0
Compenso Presidente Collegio dei revisori	1.859	0	-100
Acquisto materiali d'ufficio	5.057	3.667	-27,49
Acquisto buoni pasto	0	0	0
Locazione materiali vari	3.818	3.723	-2,49
Costi per la gestione CC Assicurazione INA vita	0	0	0
Spese varie e arrotondamenti	1.243	444	-64,28
Manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica	2.105	2.157	2,47
totale spese di funzionamento	19.819	14.992	-24,36
Spese non classificabili in altre voci			
Fondo di riserva	458.534	781.779	70,50
totale spese non classificabili in altre voci	458.534	781.779	70,50
Spese per oneri tributari			
Imposte e tasse	330	443	34,24
totale spese per oneri tributari	330	443	34,24
Totale titolo I - Spese correnti	5.631.159	3.889.665	-30,93

segue tabella n. 6

Impegni in conto capitale			
Investimenti di capitale	2012	2013	Var. % 2013/2012
Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	20.000.000	100
Sottoscrizione di pronti contro termine	0	0	0
Concessione di prestiti al personale	6.804	6.756	-0,71
Acquisto di mobili e macchine	0	895	100
Acquisto di prodotti software	0	0	0
Incrementi CC Assicurazione INA vita	0	0	0
Liquidazione Tfr al personale	0	0	0
Totale titolo II - Spese in conto capitale	6.804	20.007.651	293.957,19
Impegni per partite di giro			
Spese aventi natura di partite di giro			
Versamento di ritenute erariali	750.366	869.413	15,87
Versamento di ritenute previdenziali	0	0	0
Restituzione di anticipazioni di terzi	0	0	0
Fondi cassa in consegna ai dipendenti	258	516	100
Anticipazioni a terzi	0	0	0
Totale titolo III - Spese per partite di giro	750.624	869.929	15,89
Totale delle spese	6.388.587	24.767.245	287,68

Da quanto rappresentato, emerge che, nel 2013, il totale delle spese ammonta (pagamenti e somme rimaste da pagare) ad euro 24.767.245, vale a dire di un importo di gran lunga superiore rispetto a quello del 2012, pari ad euro 6.388.587.

Nel 2013, le spese correnti decrescono complessivamente, rispetto al precedente esercizio 2012, del 30,93%, facendo registrare variazioni negative del 99,49% per assicurazioni ed anticipazioni; del 63,10% per impegni per indennità una tantum; del 24,36% per spese di funzionamento.

Gli impegni in conto capitale, nel 2013, evidenziano un considerevole incremento di oltre il 100%, dovuto soprattutto all'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato per 20 mln di euro; mentre la sottoscrizione di pronti contro termine, è praticamente azzerata.

Le altre spese di investimenti sono pressoché tutte azzerate, tranne quella per concessione di prestiti al personale che presenta un importo pari ad euro 6.756, pressoché invariata rispetto a quella del 2012, pari ad euro 6.804. Nel 2013, le spese per acquisto di mobili e macchine sono pari ad euro 895. Tali spese non erano presenti nel 2012.

Le spese aventi natura di partite di giro, evidenziano un incremento del 15,89%, con un importo complessivo pari ad euro 869.929; nel 2012, erano state pari ad euro 750.624.

5.1.2.1 La composizione delle spese nel biennio 2012 e 2013

La variazione più consistente interessa le spese per anticipazioni per indennità una tantum, in diminuzione del 99,49% unitamente alle spese per indennità una tantum, anch'esse in decremento del 63,10%.

E' da tener presente che dall'esercizio 2012, le liquidazioni per l'indennità una tantum, risulta siano state corrisposte ai pensionati, con erogazioni fino al 70%, come anticipazione, salvo successivo e ulteriore congruaggio, che potrà essere pagato solo se interverranno le dovute modifiche statutarie dell'Ente.

Dopo vari esercizi sono presenti nuovamente le spese per assistenza ordinaria e periodica, per un importo pari ad euro 1.445.728.

Nel 2013 le spese di funzionamento in diminuzione sono: per acquisto di materiali di ufficio (-27,49%); quelle per spese varie ed arrotondamenti (-64,28%); mentre si azzerano la voce per spese di assistenza legale e quella relativa al compenso per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti. In aumento le spese per trasferte, con un incremento dell'89,45%, delle tasse postali e oneri bancari che raddoppiano l'importo del precedente esercizio 2012, del fondo di riserva con il 70,50% in più rispetto al 2012.

Nel 2013 la spesa in conto capitale registra un più cospicuo incremento oltre il 100%.

La successiva tabella n. 7 mostra i valori delle incidenze percentuali delle spese secondo la divisione da rendiconto, per spese correnti, in conto capitale e per partite di giro, nel periodo in esame, calcolate in base al rapporto tra le singole poste e il totale generale delle spese.

Nel 2012, le spese sono per l'88,14% di parte corrente soprattutto riferite al pagamento dell'indennità una tantum, mentre la contrazione della parte capitale produce una percentuale dello 0,11% a causa dell'azzeramento delle poste per pronti contro termine presenti nel precedente esercizio 2011.

La parte corrente evidenzia un sostanziale ridimensionamento, soprattutto per le indennità una tantum, che interessano solo il 6,63% sul totale delle spese.

Tab. 7 - L'incidenza % nel rapporto di composizione delle spese

Spese correnti	2012	2013
totale indennità una tantum	69,71	6,63
totale spese per assicurazioni e anticipazioni	10,94	0,01
totale spese per sovvenzioni e contributi	0	5,84
totale spese di funzionamento	0,31	0,06
totale spese non classificabili in altre voci	7,18	3,16
totale spese per oneri tributari	0,01	0
Totale spese correnti	88,14	15,70
Spese conto capitale		
Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	80,75
Sottoscrizione di pronti contro termine	0	0
Concessione di prestiti al personale	0,11	0,03
Acquisto di mobili e macchine	0	0
Incrementi CC Assicurazione INA vita	0	0
Totale spese in conto capitale	0,11	80,78
Spese per partite di giro		
Versamento di ritenute erariali	11,75	3,52
Fondi cassa in consegna ai dipendenti	0	0
Totale spese per partite di giro	11,75	3,52
Totale % incidenze	100	100,00

6. IL CONTO ECONOMICO

La tabella n. 8 evidenzia le risultanze dei conti economici dei rendiconti 2012 e 2013.

Dall'analisi complessiva dei dati, nel 2013, si registra un incremento dei contributi statali da parte del MIT, di oltre il 100%, con una differenza in valore assoluto pari a +3.901.270 euro. Tale andamento capovolge la situazione del 2012, che aveva visto una parabola discendente dei contributi statali fino al 71,65%, con una differenza in valori assoluti dal precedente esercizio 2011, pari a 6.090.619 euro.

I proventi per interessi attivi ottenuti dall'investimento di disponibilità in titoli, nel 2013, subiscono una flessione del 56,36%.

Gli interessi su prestiti erogati ai sensi dell'ex art. 11 dello Statuto, che nel 2012 avevano registrato una flessione del 70,07%, nel 2013, sono pressoché costanti.

Il decremento investe anche i proventi per interessi sul c/c assicurazione Ina vita¹⁵ pari al -3,36%, quelli per interessi su c/c bancari e postali¹⁶ del 39,33%, quelli per rettifiche dei costi per recuperi vari pari al 99,55%¹⁷.

Complessivamente i ricavi, nel 2013, grazie ai maggiori contributi statali, aumentano del 70,49%.

¹⁵ Nel conto economico l'Ente ha rilevato quanto maturato a titolo d'interessi attivi sull'investimento della polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente pari ad euro 1.036.329, importo che va ad incrementare il conto Assicurazione Ina Vita delle Attività dello Stato patrimoniale.

¹⁶ Tale posta rileva gli interessi attivi riscossi sui conti correnti intestati alla Cassa di Previdenza, distinguendo così i rendimenti per interessi attivi sui conti correnti dai rendimenti derivanti da altre forme di investimento.

¹⁷ Tale posta riguarda tutti i bonifici non andati a buon fine che sono rientrati sul c/c di tesoreria della Cassa di Previdenza.

Tab. 8 - Il conto economico

(in euro)

CONTO ECONOMICO	2012	2013	Differenza (2013-2012)	Var. % (2013/2012)
Ricavi				
Contributo Ministero dei trasporti	2.409.381	6.310.651	3.901.270	161,92
Interessi e proventi				
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	1.090.775	475.967	-614.808	-56,36
Interessi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	299	297	-2	-0,67
Interessi sul c/c assicurazione Ina vita	1.036.329	1.001.536	-34.793	-3,36
Interessi su c/c bancari e postali	48.860	29.642	-19.218	-39,33
Rettifiche dei costi per recuperi vari	60	0	-60	-99,55
Totale ricavi	4.585.704	7.818.093	3.232.389	70,49
Costi				
Indennità una tantum	4.453.470	1.643.151	-2.810.319	-63,10
Anticipazione su indennità una tantum	699.006	3.572	-695.434	-99,49
Assistenza ordinaria e periodica	0	1.445.728	1.445.728	100,00
Borse di studio	0	0	0	0,00
Iniziative culturali e ricreative	0	0	0	0,00
Oneri tributari				
Imposte e tasse	330	444	114	34,55
Organi amministrativi e di controllo				
Compenso Presidente Collegio revisori	1.859	0	-1.859	-100,00
Trasferte	1.735	3.287	1.552	89,45
Compensi a professionisti				
Assistenza Legale	3.146	0	-3.146	-100,00
Assistenza Notarile	0	0	0	0,00
Consulenze	0	0	0	0,00
Costo del personale				
Stipendi, oneri sociali, quota TFR, acquisto buoni pasto	0	0	0	0,00
Materiali sussidiari e di consumo				
Acquisto materiali d'ufficio	5.056	3.667	-1.389	-27,47
Locazione materiali vari	3.818	3.723	-95	-2,49
Acquisto software	0	0	0	0,00
Oneri finanziari				
Tasse postali e oneri bancari	856	1.713	857	100,12
Costi per la gestione c/c assicurazione Ina vita	0	0	0	0,00
Altri costi				
Manutenzione attrezzature e assistenza tecnica	2.105	2.157	52	2,47
Inserzioni pubblicitarie per gare di appalto	0	0	0	0,00
Spese varie	1.243	444	-799	-64,28
Ammortamenti e svalutazioni	0	179	179	100,00
Accantonamenti per una tantum	0	0	0	0,00
Accantonamento a fondo di riserva	458.535	781.779	323.244	70,49
Sopravvenienze e insussistenze	0	0	0	0,00
Totale costi	5.631.159	3.889.844	-1.741.315	-30,92
Disavanzo/Avanzo economico	-1.045.455	3.928.249	4.973.704	475,75

La tabella n. 9 mostra in sintesi le due maggiori componenti dei ricavi: il contributo del MIT e il totale degli interessi, proventi e rettifiche dei costi, valutandone annualmente, l'incidenza percentuale sui ricavi totali.

Tab. 9 - Sintesi dei ricavi 2012 e 2013 - Le incidenze % nel rapporto di composizione

Ricavi	Incidenza % rapporto di composizione 2012	Incidenza % rapporto di composizione 2013
Contributo Ministero trasporti	52,54	80,72
Interessi, proventi, rettifiche costi	47,46	19,28
Totale ricavi	100	100

Le indennità una tantum spettanti ai dipendenti che cessano dal servizio e che rappresentano il maggiore costo sostenuto dall'Ente, nel 2013 registrano una flessione del 63,10% (da euro 4.453.470 nel 2012, a euro 1.643.151 nel 2013, con una diminuzione pari ad euro 2.810.319).

Le anticipazioni per indennità una tantum si riducono del 99,49% rispetto al 2012, passando da euro 699.006 ad euro 3.572, con una diminuzione di euro 695.434 in termini assoluti. Tale spesa nel 2013 prosegue la parabola discendente già evidenziata nel 2012, in cui aveva evidenziato una flessione pari al 62,59% rispetto al 2011 (-1.169.395 euro).

Tutti gli altri costi di carattere assistenziale per borse di studio, iniziative culturali e ricreative continuano ad essere azzerati, mentre ricompaiono quelli per assistenza ordinaria e periodica pari ad euro 1.445.728, con un peso del 37,17% sui costi totali.

L'ente nella Relazione Illustrativa al rendiconto 2013, nella parte relativa al Conto economico ha specificato che le voci contabili relative a "Indennità Una tantum", "Anticipazioni su indennità Una tantum", e "Assistenza ordinaria e periodica" sono costituite dall'ammontare della competenza dell'esercizio stesso, pertanto, con importi deliberati nel corso dell'anno, includendo anche quelli da pagare nell'esercizio successivo. Viene, inoltre, precisato che nelle suddette voci non sono state incluse le somme pagate nel 2012, che stornano nella voce Debiti dello Stato Patrimoniale rappresentando il residuo iniziale dell'esercizio, derivante da costi di competenza dell'esercizio 2011.

Sono azzerati gli oneri per compensi al Presidente dei Revisori dei conti e le spese legali. In diminuzione anche le spese varie (-64,28%); quelle per acquisto di materiali da ufficio (-27,47%); quelle per locazioni e materiali vari (-2,49%).

In aumento sono le spese per tasse postali oltre il 100%; quelle per ammortamenti e svalutazioni (100%); quelle per trasferte (+89,45%); per accantonamento al fondo di riserva (+70,49%); per imposte e tasse (+34,55%); ed in minima parte, quelle per locazioni materiali vari (+2,49%) ed infine, quelle per manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica (+2,47).

Complessivamente, nel 2013, i costi si riducono del 30,92%, per un importo pari ad euro 1.741.315, continuando l'andamento decrescente del precedente esercizio 2012, che aveva evidenziato una diminuzione dei costi pari al 40,81% rispetto al 2011¹⁸.

La seguente tabella n. 10 mostra in sintesi le incidenze delle singole tipologie di spese sul totale generale dei costi, da cui emerge chiaramente che le spese di carattere assistenziale e previdenziale sono più che preponderanti nella gestione dell'Ente.

Nel rapporto di composizione nel 2013 i costi per indennità Una tantum pesano al 42,24% sul totale dei costi complessivi, mentre le altre due voci, per anticipazione Una tantum (0,09%) e quelle per assistenza ordinaria e periodica (37,17%) hanno un peso completamente diverso rispetto a quanto incidavano sul bilancio del 2012.

Le spese per borse di studio sono nel 2013 praticamente inesistenti come quelle per iniziative culturali e ricreative.

Le incidenze, nel 2013, delle spese per Organi, oneri finanziari e tributari, materiali di consumo e altri costi, evidenziano un incremento del 20,50% rispetto al precedente esercizio 2012.

L'esercizio 2013 chiude con un risultato economico positivo pari ad euro 3.928.249, mentre nell'esercizio precedente era risultato negativo per euro 1.045.455.

Nonostante questo risultato, che decisamente migliora il disavanzo economico dell'esercizio precedente, restano intatte le problematiche sia strutturali che gestionali dell'ente.

Tab. 10 - Sintesi dei costi 2012 e 2013 - Le incidenze % nel rapporto di composizione

Costi	Incidenza % rapporto di composizione 2012	Incidenza % rapporto di composizione 2013
Indennità una tantum	79,09	42,24
Anticipazione su indennità una tantum	12,41	0,09
Assistenza ordinaria e periodica	0	37,17
Borse di studio	0	0
Oneri, Organi, materiali di consumo e altri costi	8,5	20,5
Totale costi	100	100

¹⁸ Vedasi precedente relazione della Sezione Enti, delibera n. 46/2014.

7. LO STATO PATRIMONIALE

Le principali risultanze della situazione patrimoniale relative al 2013 sono riportate nella seguente tabella n. 11, confrontate con quelle del precedente esercizio 2012.

Tab. 11 - La situazione patrimoniale 2012 e 2013 - L'attivo -

(in euro)

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2013	Differenza (2013-2012)	Var. % 2013/2012
Immobilizzazioni materiali				
Attrezzature d'ufficio	228	895	667	292,54
Software di proprietà e altri diritti	0	0	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie			0	0,00
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	4.626	4.730	104	2,25
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	20.000.000	20.000.000	100,00
Sottoscrizioni di pronti contro termine	0	0	0	0,00
C/c assicurazione Ina vita	32.609.408	32.568.271	-41.137	-0,13
Totale Immobilizzazioni	32.614.262	52.573.896	19.959.634	61,20
Crediti				
Ministero dei Trasporti l. 1.12.86 n. 870	0	0	0	0,00
Per interessi attivi sui c/c	0	0	0	0,00
Altri crediti	0	0	0	0,00
crediti verso l'Erario	0	19.968	19.968	100,00
Disponibilità liquide				
C/c postale	674.608	675.636	1.028	0,15
Depositi bancari vari	32.470.097	14.801.762	-17.668.335	-54,41
Fondo cassa	0	0	0	0,00
Totale dell' attivo circolante	33.144.705	15.497.366	-17.647.339	-53,24
Ratei attivi	0	475.967	475.967	100,00
TOTALE ATTIVO	65.758.967	68.547.229	2.788.262	4,24

Le attività patrimoniali riguardano il settore delle immobilizzazioni e l'attivo circolante.

Le immobilizzazioni sono costituite essenzialmente da quelle finanziarie, soprattutto legate agli investimenti dell'Ente.

In proposito, si evidenzia che la voce “di Realizzi di pronti contro termine” risulta azzerata nel biennio considerato, mentre dal 2013, è presente l'importo di 20 mln di euro per titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Complessivamente le immobilizzazioni, nel 2013, registrano un incremento del 61,20%, passando da un importo pari ad euro 32.614.262 nel 2012, ad euro 52.573.896, in termini assoluti l' aumento è pari ad euro 19.959.634, dovuto soprattutto all'aumento del 100% dei titoli di Stato.

In flessione, dello 0,13% i conti correnti per "Assicurazione INA vita", con un decremento pari ad euro 41.137 in termini assoluti, pur restando la posta più rilevante delle attività.

Pressoché costante resta l'importo della voce "Crediti per prestiti concessi ai dipendenti", pari al 2,25%, riguardanti i recuperi di prestiti erogati al personale, pari ad euro 4.730 contro gli 4.626 euro del 2012, con un minimo aumento in valore assoluto di euro 104.

Nelle disponibilità liquide, invece, si registra un decremento pari al 54,41% per la voce "Depositi bancari vari"¹⁹, che nel 2012 aveva un importo pari ad euro 32.470.097, nel 2013 passa ad euro 14.801.762, con una variazione negativa in termini assoluti pari ad euro 17.668.335.

Si registra, inoltre, un modesto aumento nelle disponibilità nel conto corrente postale, da 674.608 euro nel 2012 ad euro 675.636 euro nel 2013, variazione dello 0,15%.

La parte relativa ai "Crediti" risulta azzerata in entrambi gli esercizi per tutte le voci riportate, ad eccezione dei crediti verso l'Erario che nel 2013 evidenziano un importo pari ad euro 19.968.

Il fondo cassa e i ratei attivi nel 2012 erano completamente azzerati, mentre nel 2013 i ratei presentano un importo pari ad euro 475.967.

Nella parte patrimoniale riguardante le passività, i debiti tributari e quelli verso altri Enti previdenziali risultano azzerati nel 2012 e 2013, esercizio in cui sono annullati anche quelli verso l'Erario.

I debiti per assistenza verso il personale decrescono del 99,76%, da euro 2.008.104 nel 2012, ad euro 4.746 nel 2013, con una variazione assoluta pari ad euro 2.003.358.

I debiti per anticipazione una tantum verso il personale diminuiscono anch'essi del 100%, passando da un importo pari ad euro 19.330 nel 2012, all'azzeramento nel 2013.

Compaiono per la prima volta, nel 2013, i debiti per assistenza ordinaria verso il personale, presenti con un importo pari ad euro 1.011.

Altri tipologie di debiti sono azzerate nel biennio considerato.

La seguente tabella n. 12 evidenzia le risultanze delle passività e del patrimonio netto dell'esercizio 2013, posto a confronto con il 2012.

¹⁹ Sul conto corrente (infruttifero) acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro convergono tutti i finanziamenti del Ministero; da esso l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso un Istituto bancario, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso altro Istituto di credito ha invece funzione di conto finalizzato alle operazioni di investimento finanziario; infine il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Tab. 12 - La situazione patrimoniale 2012 - 2013 - Il passivo -

(in euro)

PASSIVO	31.12.2012	31.12.2013	Differenza (2013-2012)	Var. % 2013/2012
Debiti				
Debiti tributari	0	0	0	0
Debiti verso enti previdenziali	0	0	0	0
Debiti verso l'erario	156.098	0	-156.098	-100
Debiti verso il personale	0	0	0	0
Debiti per una tantum verso il personale	2.008.104	4.746	-2.003.358	-99,76
Anticipazione una tantum verso il personale	19.330	0	-18.319	-100
Assistenza ordinaria verso il personale	0	1.011	1.011	100
Altri debiti	0	0	0	0
Totale Debiti	2.183.532	5.757	-2.177.775	-99,74
Fondi di ammortamento				
Attrezzature d'ufficio	0	179	179	100
Fondo di riserva	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	2.183.532	5.936	-2.177.596	-99,73
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di riserva	9.107.228	64.243.286	55.136.058	605,41
Fondo accantonamenti	54.098.449	0	-54.098.449	-100
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-1.045.455	3.928.249	4.973.704	-475,75
Avanzo di esercizio anni precedenti	1.415.213	369.758	-1.045.455	-73,87
Totale PATRIMONIO NETTO	63.575.435	68.541.293	4.965.858	7,81
TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO	65.758.967	68.547.229	2.788.262	4,24

Lo stato patrimoniale, nel 2013, chiude con un patrimonio netto pari ad euro 68.541.294, aumentato del 7,81 rispetto a quello del 2012, pari ad euro 63.575.435, grazie all'apporto degli utili di esercizio.

In base all'art. 11 dello Statuto la disponibilità del fondo di riserva va utilizzata entro il limite di 1/3 per la concessione di prestiti agli iscritti, in caso di necessità o per esigenze di difficoltà familiari.

8. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La tabella n. 13 mostra il quadro della situazione amministrativa ed evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, nonché quella dei residui attivi e passivi, che si è chiusa, nel 2013, con un avanzo di 16.187.332 euro, dato inferiore del 48,68% di quello del precedente esercizio 2012, pari ad euro 31.538.967.

La cassa all'inizio dell'esercizio 2013 fa registrare un importo pari ad euro 33.144.705, maggiore di oltre il 100% rispetto a quello del precedente esercizio 2012 (euro 15.799.933), mentre al 31 dicembre si osserva una situazione opposta: il fondo di cassa diminuisce del 53,30%, con un importo pari ad euro 15.477.328, dovuta al crescente aumento dei pagamenti.

E' di notevole importanza la diminuzione dei residui passivi del 70,19%, opposto ad un aumento dei residui attivi (+44,50%), che contribuiscono positivamente alla formazione del risultato di amministrazione. Nel 2013, il saldo della gestione dei residui è positivo per un importo pari ad euro 709.934, migliorando quello del precedente esercizio 2012, che era negativo per euro 1.605.738.

Tab. 13 - La situazione amministrativa 2012 e 2013 -

	2012	2013	Differenza (2013-2012)	Var. % 2013/2012
<i>(in euro)</i>				
Fondo di cassa al 01 gennaio	15.799.933	33.144.705	17.344.772	109,78
Riscossioni totali (competenza + residui attivi)	23.772.541	8.245.429	-15.527.112	-65,32
Totale	39.572.473	41.390.134	1.817.661	4,59
Pagamenti totali (competenza + residui passivi)	6.427.768	25.912.736	19.484.968	303,14
AVANZO DI CASSA AL 31 dicembre	33.144.705	15.477.398	-17.667.307	-53,30
Residui attivi degli esercizi prec.ti	0	0	0	0,00
Residui attivi dell'esercizio	1.036.329	1.497.471	461.142	44,50
Residui passivi degli esercizi prec.ti	0	0	0	0,00
Residui passivi dell'esercizio	2.642.067	787.536	-1.854.530	-70,19
<i>saldo gestione dei residui</i>	<i>-1.605.738</i>	<i>709.934</i>	<i>2.315.672</i>	<i>144,21</i>
AVANZO DI AMM.NE AL 31 dicembre	31.538.967	16.187.332	-15.351.635	-48,68

I pagamenti evidenziano un incremento di oltre il 100%, passando da un importo di euro 6.427.768 nel 2012, ad euro 25.912.736 nel 2013, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 19.484.968.

A tal proposito si osserva che il dimezzamento del risultato di amministrazione è frutto da un lato dall'aumento dei pagamenti e dall'altro dalla diminuzione delle riscossioni (-65,32%).

E', infatti, il dato di cassa a determinare questo andamento decrescente, nonostante il saldo positivo della gestione dei residui, dato da un notevole smaltimento dei residui passivi (-1.854.530 euro).

L'avanzo di amministrazione risulta peggiorato rispetto all'esercizio precedente, passando da 31,6 mln di euro a 16,2 mln di euro.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce di quanto finora analizzato, questa Corte ribadisce le considerazioni critiche, già sviluppate nelle relazioni precedenti, relative alla approssimazione della gestione economico-finanziaria.

Nel 2013, con riferimento al versante finanziario del conto, si osserva, in termini generali, che:

- il dato previsionale registra, quasi costantemente, un notevole scostamento dal successivo dato consuntivato degli accertamenti e degli impegni;
- le entrate accertate, complessivamente, si discostano dalle previsioni per il 67,10%, soprattutto per il divario esistente tra quanto previsto per il conto capitale (21,2 mln di euro) e quanto accertato (1 mln di euro), con una variazione negativa pari al 95,06%;
- le spese impegnate, complessivamente, si discostano negativamente dalle previsioni per il 16,35%, facendo registrare percentuali negative di scostamento tra previsioni e impegni per tutte le voci: - 33,75% per la parte corrente, - 5,79% per la parte capitale, - 65,23% per le partite di giro;
- i dati di cassa allo stesso modo, risentono dello scostamento negativo, per le riscossioni, complessivamente, del 72,16%, sempre a causa della parte capitale che mostra il maggiore dato percentuale negativo come per gli accertamenti;
- i pagamenti, complessivamente, mostrano anch'essi uno scostamento negativo pari al 19,01%;
- il 2013, chiude la gestione di competenza con un disavanzo pari ad euro 15.029.899, invertendo l'andamento positivo del 2012, che aveva evidenziato un avanzo pari ad euro 18.372.648.
- la situazione amministrativa ha registrato un avanzo pari a 16.187.332 euro, dato inferiore del 48,68% di quello del 2012, che era stato pari ad euro 31.538.967, causato da un aumento dei pagamenti (25.912.736 euro) rispetto al dato inferiore delle riscossioni (8.245.428 euro);
- il saldo della gestione dei residui è positivo per euro 709.934, migliorando quello del precedente esercizio 2012, che era negativo per euro 1.605.738;
- il risultato economico di esercizio è positivo, pari ad euro 3.928.249, mentre nel 2012 era stato negativo per euro 1.045.455;
- il patrimonio netto nel 2013, pari ad euro 68.541.294, risulta aumentato del 7,81% rispetto a quello del 2012, pari ad euro 63.575.435, grazie all'apporto degli utili di esercizio e di quelli di avanzi di anni pregressi, con una differenza positiva in termini assoluti pari ad euro 4.965.858;
- le prestazioni previdenziali per indennità una tantum, nel 2013, diminuiscono del 63,10%, le spese per anticipazioni su indennità una tantum sono state inferiori del 99,49% rispetto all'anno

precedente, mentre compaiono le spese per assistenza ordinaria e periodica per un importo pari ad euro 1.445.728;

- la principale risorsa dell'ente resta il contributo del MIT che nel 2013 si è raddoppiato rispetto al pregresso esercizio 2012, con un importo di oltre il 100%, pari ad euro 6.310.651, rispetto ai 2.439.381 euro del 2012;

L'Ente registra, nel 2013, un avanzo finanziario pari ad euro 16.187.332, dato inferiore di 15.351.635 euro (- 48,68%) rispetto a quello del precedente esercizio 2012, che recava un avanzo pari ad euro 31.538.967.

Il debito della Cassa nei confronti del personale in servizio (8.326 unità, cui si devono aggiungere i familiari, il personale in quiescenza ed i loro familiari) nel 2013, è risultato alla data del 31/12/2013, di un importo pari ad euro 131.845.565,14, così come reso noto dalla Cassa stessa nella Relazione dell'Organo di revisione, del 4 giugno 2014 e dalla nota integrativa al rendiconto 2013.

Tale debito, come più volte affermato, è lievitato progressivamente nel corso degli anni, ma, dal 2008 in poi, non ha più trovato riscontro contabile nel rendiconto redatto dall'Ente.

Al fine di risolvere la sedimentazione progressiva del debito, il Consiglio di Amministrazione ha stimato il debito in discussione ed è stato deliberato un piano di rientro che, a decorrere dal 2012, avrebbe comportato una decurtazione progressiva del 4% del debito maturato.

Tale ripiano, tuttavia, appare, prima facie, problematico sotto il profilo della sostenibilità, poichè alla luce di una progressiva riduzione della disponibilità e liquidità e in relazione ad un numero sempre crescente di nuovi pensionati sembra poco realistico l'azzeramento o il contenimento di un debito così pesante e consistente, come quello maturato dalla Cassa, in un arco di tempo che risulta limitato e presuppone incisive modifiche (almeno statutarie se non legislative), soprattutto con riferimento alla certezza e alla stabilità delle necessarie risorse statali di supporto che, nel contesto attuale di finanza pubblica, non appaiono di facile determinazione.

In ogni caso, le proiezioni attuariali contenute nel piano dovrebbero, a giudizio di questa Corte, essere sottoposte ad una verifica costante, da effettuarsi a posteriori, delle ipotesi utilizzate e pianificate, e, comunque, di un preciso riscontro all'interno dei documenti contabili.

La liquidazione di indennità "una tantum" al personale cessato dal servizio si è realizzata per un totale complessivo pari ad euro 1.643.151, del 63,10% inferiori rispetto al dato del 2012 pari ad euro 4.453.470.

Per anticipazioni per indennità una tantum, nel 2013, gli impegni sono stati del 99,49% inferiori rispetto al 2012, evidenziando un importo pari ad euro 3.572 rispetto ai 699.006 del precedente esercizio.

Gli impegni in conto capitale evidenziano, nel 2013, un importo pari a 20 mln di euro per acquisto di titoli di Stato.

Ai fini di una più adeguata intelligibilità, di tale consistente movimentazione di capitali non risulta rispettato l'art. 2427, comma 1, punto 6 ter del c.c., che sancisce l'obbligo di illustrarne i principali termini contrattuali nella nota integrativa.

La gestione economica dell'Ente mostra un utile pari ad euro 3.928.249 dato che migliora di oltre il 100% quello del disavanzo del precedente esercizio 2012, pari ad euro 1.045.455.

La principale risorsa resta il contributo del MIT, che nel 2013, ha subito un consistente incremento, passando dai 2.409.381 euro del 2012 ai 6.310.651 euro del 2013.

Le spese per indennità una tantum nel 2013 rappresentano il 42,24%, sommate alle anticipazioni su indennità una tantum pari allo 0,41% e alle spese per assistenza ordinaria e periodica pari al 37,17%, costituiscono la parte preponderante dei costi sostenuti dall'Ente.

Qualsiasi altra forma assistenziale risulta azzerata.

Conclusivamente, dal rendiconto 2013 emerge una critica sostenibilità economico-finanziaria della CPA, inerente:

- la entità del contributo statale, oggi non predeterminata ed altalenante negli anni;
- la percentuale degli introiti tariffari, strutturati decenni fa e ora superati rispetto ai bisogni assistenziali di un numero di beneficiari un tempo limitato ed oggi assai cospicuo; nonché la qualità e quantità degli interventi assistenziali a favore dei beneficiari;
- il rigoroso rispetto della normativa giuscontabilistica che dia miglior ordine gestionale alla funzione previdenziale esercitata dall'Ente stesso.



CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE**

Prot. n°003183

Roma, 17 Luglio 2014

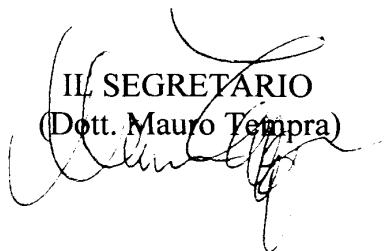
Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Dott.ssa Valeria CERVO
Via Baiamonti, 25
00195 Roma

Oggetto: Invio documentazione relativa al Bilancio Consuntivo 2013.

Per il seguito di competenza si provvede ad allegare alla presente il Bilancio Consuntivo 2013 con la relativa documentazione: la Relazione Illustrativa del Presidente, la Nota Integrativa, il Promemoria al Capo Dipartimento e la Relazione dello stesso.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL SEGRETARIO
(Dott. Mauro Tempa)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

PAGINA BIANCA

MODULARIO
290UNS90001

99/01



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROMEMORIA PER IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Ai sensi del D.L.vo 03/02/1993, n.29, art.3 – Comma 2, sostituito dal D.L.vo 30/03/2001, n. 165, art.4 – Comma 2, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di controllo ed in deroga a quanto previsto dall'art.21 dello Statuto della Cassa che prevede l'approvazione del Bilancio da parte del Ministro dei Trasporti, nel far presente che questa Direzione non ha, nella sostanza, alcuna osservazione da formulare al riguardo, trasmette, unitamente alla relazione del Presidente della Cassa e alla nota integrativa appositamente predisposta, il Bilancio Consuntivo 2013, deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2014.

Ove nulla osti, la S.V. voglia apporvi la firma di approvazione.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
CAPO DELLA DIREZIONE GENERALE DEL
PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
(DOTT. ING. Alberto CHIOVELLI)

MODULARIO
290UN990001

99/01



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

RELAZIONE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Si è provveduto ad esaminare il Bilancio Consuntivo 2013 della C.P.A. trasmesso dal Capo della Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali.

Ai sensi del D.L.vo 03/02/1993, n.29, art.3 – Comma 2, sostituito dal D.L.vo 30/03/2001, n. 165, art.4 – Comma 2, che attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di controllo ed in deroga a quanto previsto dall'art.21 dello Statuto della Cassa che prevede l'approvazione del Bilancio da parte del Ministro dei Trasporti, si rappresenta che, in merito al suddetto esame, non vi è alcuna osservazione da formulare al riguardo e pertanto si procede con l'approvazione dello stesso.

Roma, 25 GIU 2014

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Ing. Amelio FUMERO)

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2013

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è tenuto conto di predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2013.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) La situazione patrimoniale;
- 2) Il conto economico;
- 3) Situazione del Bilancio delle Entrate suddivisa per competenze, residui e cassa;
- 4) Situazione del Bilancio delle Uscite suddivisa per competenze, residui e cassa.

Esaminando il prospetto dello **STATO PATRIMONIALE**, nelle **ATTIVITA'**, può desumersi quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software di proprietà ed altri diritti: si deducono dalle movimentazioni del Titolo 2 categoria uno codice cinque **Acquisto di prodotti software** della contabilità finanziaria ed è pari a zero.

Non si rilevano variazioni rispetto all'anno precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Attrezzature d'ufficio: questo conto è stato movimentato per l'acquisto di un computer nel corso dell'anno, per il quale si è provveduto a rilevare la relativa scrittura di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prestiti concessi ai dipendenti: quantifica i prestiti erogati agli iscritti ed è determinato sottraendo, alle consistenze al 31/12/2012, la cifra del conto **recupero di prestiti al personale** (vedi Entrate Titolo due Categoria uno codice 3) e aggiungendo l'importo della **concessione di prestiti al personale** (vedi Uscite Titolo due Categoria 1 codice 3). Questo calcolo determina il credito al 31/12/2013. Il numero dei prestiti erogati, durante il suddetto esercizio, è pari a 4, registrando un incremento rispetto all'anno 2012.

Acquisto di Titoli e Investimenti: si evidenzia che a gennaio 2013 si è provveduto ad effettuare un investimento per un importo di € 20.000.000 di titoli "Soluzione Business per le liquidità della P.A." a 12 mesi e con scadenza 9 gennaio 2014.

Sottoscrizione di pronti c/termine: quantifica l'importo delle operazioni di pronti c/termine che sono ancora in essere al 31 dicembre 2013 ed è pari a zero, poiché non si è optato per questa forma di investimento.

C/C assicurazione INA vita: quantifica l'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente, al netto delle spese.

CREDITI

V/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: pari a Zero Euro, in quanto l'Amministrazione ha provveduto regolarmente ad accreditare il dovuto durante l'esercizio 2013.

Interessi attivi su cc/cc maturati al 31/12/2013: quantifica gli interessi attivi maturati, ma non ancora riscossi.

Altri crediti: solo per memoria.

Verso l'Erario: evidenzia un credito IRPEF, da compensare con i pagamenti che si effettueranno nell'esercizio 2014.

DISPONIBILITA' LIQUIDE che alla data del 31/12/2013 ammontano ad € 15.477.398,05 sono così suddivise:

Depositi bancari	€ 14.801.762,28
C/C postale n. 62858006	€ 675.635,77

STATO PATRIMONIALE, nelle PASSIVITA'**DEBITI**

Debiti verso l'Erario: pari a zero.

Debiti verso Enti previdenziali: pari a zero.

Debiti per prestazioni: pari a zero.

Debiti Una Tantum v/il personale: rappresenta l'ammontare delle liquidazioni una tantum deliberate ma ancora da pagare, in quanto non erogate per la totalità durante l'esercizio.

Debiti Anticipazioni Una Tantum v/il personale: rappresenta l'ammontare delle anticipazioni sulle liquidazioni una tantum deliberate ma ancora da pagare, in quanto non erogate per la totalità durante l'esercizio e, nella fattispecie, pari a zero.

Debiti Assistenza Ord. V/personale: rappresenta l'importo da destinare al pagamento dell'Assistenza Ordinaria deliberato ma ancora da pagare.

Lo stato patrimoniale si chiude con un **PATRIMONIO NETTO** pari ad € 68.541.293,70, dove si evidenzia un Avanzo d'esercizio del 2013 pari ad € 3.928.248,76.

Si vuole evidenziare l'incremento del F.do di Riserva, che, oltre al normale stanziamento del 10% dei ricavi, come stabilito da Statuto, è stato maggiorato anche dei Residui relativi al Bilancio 2012 e del F.do Accantonamenti. Per quest'ultimo si è ritenuto opportuno unificarlo al F.do di Riserva, in quanto avente in comune il medesimo obiettivo.

IL CONTO ECONOMICO.

Nel settore **COSTI**, l'ammontare delle spese sostenute è pari ad € 3.889.844,17. Si evidenzia che le voci "Indennità Una Tantum" e "Assistenza ordinaria e periodica" sono costituite dall'ammontare degli importi impegnati, in quanto deliberati. Una piccola parte di questi non sono stati ancora pagati e pertanto, le relative cifre hanno acceso nelle Passività dello Stato Patrimoniale il corrispondente conto nei "DEBITI".

I **RICAVI** sono determinati da tutte quelle voci che costituiscono l'ammontare delle entrate di competenza dell'esercizio in corso.

Durante l'esercizio 2013 si evidenzia, per differenza tra costi e ricavi, un'Avanzo d'esercizio pari ad € 3.928.248,76, contro una perdita di esercizio del 2012 pari ad € 1.045.454,79.

Per una più facile lettura della Situazione di **BILANCIO DELLE ENTRATE FINANZIARIE** al 31/12/2013 si procede ad una ulteriore analisi;

Titolo uno Categoria uno Codice uno (Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti): rileva i contributi ministeriali riscossi dalla Cassa di Previdenza.

Titolo uno Categoria uno Codice due (Contributi volontari): rileva gli eventuali contributi versati dagli iscritti, (solo per memoria).

Titolo uno Categoria uno Codice tre (Devoluzione contributi inutilizzati Comitato sussidi dell'Amministrazione): rileva quanto stornato, dal Comitato Sussidi del Ministero, alla Cassa di Previdenza ed Assistenza, una volta adempiuti i propri compiti d'istituto; quest'anno si riporta un importo pari a zero.

Titolo uno Categoria due Codice due (Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità): rileva gli interessi attivi, per la parte di competenza dell'esercizio 2013, derivanti dagli investimenti;

Titolo uno Categoria due Codice tre (Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto): rileva gli interessi attivi riscossi, sui prestiti erogati.

Titolo uno Categoria due Codice cinque (Interessi attivi sul c/c INA vita): rileva quanto maturato a titolo d'interessi attivi, sull'investimento nella polizza previdenziale sottoscritta dall'Ente pari ad € 1.001.535,62, cifra che va ad incrementare il conto Assicurazione Ina Vita delle Attività nello Stato Patrimoniale.

Titolo uno Categoria due Codice sei (Interessi attivi su cc/cc bancari e postali): rileva gli interessi attivi sui conti correnti bancari intestati alla Cassa di Previdenza, distinguendoli così dai rendimenti derivanti da altre forme di investimento.

Titolo uno Categoria cinque Codice uno (Recuperi vari): rileva gli importi rientrati sul c/c di tesoreria della Cassa di Previdenza.

Titolo uno Categoria cinque Codice due (Arrotondamenti): rileva gli arrotondamenti, sulle Entrate, avvenuti nell'esercizio 2013.

Titolo due Categoria uno Codice uno (Realizzi di titoli e investimenti): rileva l'ammontare degli investimenti che sono giunti a scadenza e pertanto incassati. In questo caso è pari a zero, poiché ciò avverrà solo a gennaio 2014.

Titolo due Categoria uno Codice due (Realizzi di pronti c/termine): affluiscono tutte le scadenze di operazioni pronti c/termine e durante l'esercizio non si sono verificate.

Titolo due Categoria uno Codice tre (Recupero di prestiti al personale): rileva tutte le rate di restituzione dei prestiti erogati dall'Ente.

Titolo due Categoria uno Codice quattro (Recuperi su c/c assicurazione INA vita): rileva tutte le erogazioni dell'indennità una tantum spettanti agli iscritti, alla fine del rapporto di lavoro, per la quota parte investita nella polizza assicurativa ed erogata dalla stessa società di assicurazione.

Titolo tre categoria uno Codice uno (Ritenute erariali): rileva tutte le ritenute IRPEF effettuate a titolo di sostituto d'imposta, successivamente versate al Tesoro dello Stato secondo le modalità di legge, nella fattispecie si evidenzia un credito da compensare con i pagamenti che si verificheranno nell'esercizio 2014.

Titolo tre Categoria uno Codice due (Ritenute previdenziali): solo per memoria.

Titolo tre Categoria uno Codice tre (Anticipazioni diverse di terzi): solo per memoria.

Titolo tre Categoria uno Codice quattro (Recupero fondi cassa a dipendenti): evidenzia l'ammontare delle somme erogate al cassiere per le spese in contanti.

Titolo tre Categoria uno Codice cinque (Rimborso di anticipazioni a terzi): solo per memoria. Per una più facile lettura della Situazione di **BILANCIO DELLE USCITE FINANZIARIE** si procede ad una ulteriore analisi;

Titolo uno Categoria uno Codice uno (Indennità una tantum): rileva l'importo delle indennità una tantum spettanti ai dipendenti che cessano il rapporto di lavoro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In merito alle suddette liquidazioni alcune sono state deliberate nel 2012 e pagate nell'esercizio 2013 (la relativa eccedenza girocontata a F.do di Riserva), altre deliberate e pagate nel 2013, e l'importo ancora da pagare è frutto di una delibera a cui dovrà seguire il relativo pagamento nell'esercizio 2014. Quanto esposto viene evidenziato nella sezione "Gestione della Competenza" e "Gestione dei Residui".

Titolo uno Categoria due Codice uno (Anticipazioni su Indennità una tantum): rileva l'importo delle Anticipazioni su Indennità Una Tantum, che in parte sono state pagate in conto Residui (la cui eccedenza girocontata a F.do di Riserva) e la restante parte deliberate e pagate nell'esercizio 2013.

Titolo uno Categoria tre Codice uno (Assistenza ordinaria e periodica): rileva l'importo relativo all'assistenza ordinaria. Si evidenzia che il pagamento avvenuto durante il 2013, è stato effettuato in conto Competenza, poiché non vi erano residui del 2012 e, nella colonna "Residui" si è esposto un importo deliberato e da pagare nell'esercizio 2014.

Titolo uno Categoria tre Codice due (Borse di studio): rileva l'importo pagato per le borse di studio ed è pari a zero, poiché la cifra stanziata, risultante dal Bilancio di Previsione è stata utilizzata per incrementare il capitolo dell'Assistenza Ordinaria, con Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Titolo uno Categoria tre Codice tre (Iniziative culturali e ricreative): Quest'anno pari a zero, poiché si è adottato lo stesso criterio sopra esposto per le Borse di Studio.

Titolo uno Categoria quattro (Spese di funzionamento): si evidenzia che si è proceduto ad una specifica delle singole voci di spesa suddivisa in capitoli per un totale di € 14.991,70.

Titolo uno Categoria cinque Codice uno (Fondo di Riserva): costituito dall'importo accantonato nell'esercizio in corso, basandosi sui criteri di calcolo stabiliti dallo Statuto.

Titolo uno Categoria sei Codice uno (Imposte e Tasse): determinato dall'ammontare degli oneri tributari.

Titolo due Categoria uno Codice uno (Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato): evidenzia l'acquisto di titoli "Soluzione Business per le liquidità della P.A." aventi scadenza il 9 gennaio 2014.

Titolo due Categoria uno Codice due (Sottoscrizione di pronti c/termine): rileva l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine di importo pari a zero.

Titolo due Categoria uno Codice tre (Concessione di prestiti al personale): rileva l'erogazione dei prestiti agli iscritti.

Titolo due Categoria uno Codice quattro (Acquisto di mobili e macchine): rileva l'acquisto di attrezzature. Nella fattispecie di un computer a cui si è provveduto ad effettuare il relativo ammortamento.

Titolo due Categoria uno Codice cinque (Acquisto di prodotti software): rileva l'acquisto di programmi atti al funzionamento della struttura.

Titolo due Categoria uno Codice sei (Incrementi c/c Assicurazione INA vita): pari a zero.

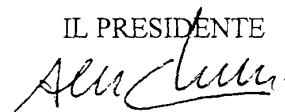
Titolo due Categoria uno Codice sette (Liquidazione TFR al personale): rileva il pagamento dell'indennità di fine servizio che è stata corrisposta alla dipendente della Cassa di Previdenza; (solo per memoria).

Titolo tre Categoria uno Codice uno due tre quattro cinque: rappresentano partite di giro.

Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio, trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, = 7 MAG 2014

IL PRESIDENTE



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013

Lo statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con D.P.R. 26 settembre 1985, n. 950, pubblicato in G.U. n. 60 del 13 marzo 1986, prevede all'articolo 6 di corrispondere agli iscritti che lasciano il servizio presso il suddetto Ministero, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum e ne fissa i criteri di calcolo.

Nei precedenti esercizi contabili, si era pensato di equiparare la suddetta indennità al TFR, ma dopo un attento esame si è ritenuto opportuno fare delle differenziazioni di seguito esposte.

Il TFR è una posta contabile che pesa sia sul Conto Economico che sullo Stato Patrimoniale. Solo una parte riguarda una reale uscita di cassa, ossia un flusso finanziario: quella per le liquidazioni pagate nell'anno (ai dipendenti che vanno in pensione o a coloro che chiedono un anticipo). La rilevazione contabile movimentata i costi del Conto Economico attraverso l'accantonamento annuale dell'intero importo del maturato dei dipendenti in servizio, con il rispettivo incremento del fondo presente nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Diversamente dalla procedura del TFR, per l'Indennità Una Tantum, nell'esercizio 2013, in conformità con gli anni precedenti, si è deciso di predisporre un bilancio privo dei debiti figurati, poiché lo Statuto non considera i dipendenti come aventi diritto, fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo.

Alla luce di quanto sopra esposto non si reputa legittimo movimentare una voce che non può costituire un debito reale.

Per offrire, però, maggiore trasparenza, si è provveduto alla stesura di questa nota integrativa al fine di rendere noto l'importo del costo figurato al 31 dicembre 2011 pari a euro 196.360.957,75 che al netto delle anticipazioni già erogate è pari a euro 150.522.305,44.

Il Consiglio, per eliminare il suddetto debito figurato, ha ritenuto opportuno, facendo proprio quanto predisposto dal tavolo tecnico ad hoc costituito, predisporre una tabella. Tale tabella allegata alla nota integrativa dell'anno 2011, prevede che a decorrere dall'anno 2012, prendendo a riferimento il maturato figurato al 31 dicembre 2011, si possa avere una riduzione annua progressiva pari al 4% dell'importo relativo ad ogni singolo iscritto.

Per quanto riguarda la situazione al 31 dicembre 2013 il debito figurato è pari a euro 131.845.565,14. Tale quantificazione tiene conto del totale liquidabile al 31 dicembre 2011, ridotto dell'8%, detratto delle anticipazioni e delle liquidazioni erogate alla data del 31 dicembre 2013.

Come si evidenzia da tale tabella, con questa soluzione il debito viene completamente eliminato in undici anni, quindi dal 2023 la C.P.A. ha eliminato completamente il differenziale tra il debito figurato e la propria disponibilità.

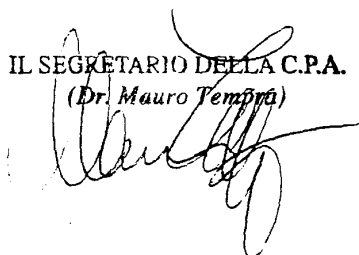
Ovviamente per poter applicare quanto riportato nella tabella citata sono necessarie le opportune modifiche statutarie, in considerazione delle quali, a decorrere dall'anno 2012 e per gli anni successivi, l'incremento delle singole posizioni, ai fini della

indennità una tantum, sarà commisurata con le entrate effettivamente affluite non generando quindi più alcun debito.

Eventuali nuove fonti di finanziamento, saranno utilizzate per ridurre in modo più rapido il debito virtuale esistente.

Il Consiglio, nella sua interezza, con quest'ultima proposta, vuole manifestare la propria volontà alla risoluzione del problema, nel più breve tempo possibile.

IL SEGRETARIO DELLA C.P.A.
(Dr. Mauro Tempa)



IL PRESIDENTE



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Via G. Caraci, 36 – 00157 ROMA

Verbale n. 148

Il giorno quattro del mese di giugno dell'anno 2014, alle ore 9,30, si è riunito presso i locali della Cassa, il Collegio dei Revisori dei conti nominato dal C.d.A. con decreto del 31 dicembre 2013, prot. 7982, con il seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012
2. Esame ed approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013

Sono presenti:

IADICICCO Girolama – Presidente

PELLEGRINO Gaetano Antonio – Componente

MELE Luciano – Membro supplente

MARTINI Mario – Membro supplente

La dott.ssa AIELLO Francesca – Componente – risulta assente giustificata.

Assiste alla seduta il dott. TEMPRA Mauro in qualità di Segretario della Cassa e le dott.sse Cinaglia Antonella e D'Ubaldo Giulia – Contabili.

In premessa il Collegio ritiene opportuno porre in evidenza che i Bilanci consuntivi, a partire dall'anno 2008 e sino al 2011, sono stati oggetto di parere negativo da parte del precedente Collegio dei Revisori dei conti.

L'attuale Collegio prende atto delle motivazioni principali che hanno indotto il pregresso organo di controllo interno ad esprimere parere negativo (vedasi verbali n. 137 del 26 marzo 2010, n. 138 del 24 marzo 2011, n. 141 del 10 novembre 2011 e n. 143 del 24 settembre 2013) e procede alla disamina dell'attuale situazione finanziaria e contabile dell'ente anche attraverso un brevissimo ma necessario excursus storico.

La Cassa, nata nel 1967 a seguito della legge n. 14, articolo 5-ter, ha finalità di fornire assistenza e previdenza al personale dell'attuale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è regolata dallo Statuto approvato con D.P.R. del 26/09/1985 n. 950. Il compito istituzionale della Cassa è, tra le altre previsioni statutarie, quello di corrispondere agli iscritti, all'atto della cessazione dal servizio, prestazioni previdenziali integrative rispetto a quelle erogate dalla ex INPDAP ora INPS. La CPA, pertanto, ha la funzione di garantire agli iscritti una tutela integrativa economico-previdenziale nel corso (*anticipazioni dell'indennità una tantum*) e al termine della vita lavorativa.

L'attuale configurazione del Ministero deriva dalla fusione, in primis, del Ministero dei Trasporti con il Ministero della Marina mercantile e successivamente con il Ministero dei Lavori Pubblici. Tale modifiche ordinamentali hanno determinato un aumento degli iscritti alla CPA in assenza sia di una disposizione che prevedesse entrate suppletive per far fronte alle nuove esigenze di copertura finanziaria sia di una modifica statutaria che, all'articolo 5, prescrive rigidamente le modalità di impiego delle risorse disponibili.

E' in tale contesto che la Cassa ha accumulato, nel tempo, un ingente disavanzo di amministrazione, disavanzo che incide in modo sostanziale sulla sostenibilità finanziaria dei debiti nei confronti dei soggetti beneficiari. Nell'anno 2012 il personale a tempo indeterminato, in servizio, iscritto alla cassa era di 8.396 unità (fonte ufficiale: Conto annuale anno 2012) cui si devono aggiungere i familiari ed il personale in quiescenza e loro familiari. Per questi ultimi la Cassa interviene esclusivamente per le forme di assistenza previste dal richiamato Statuto.

Come sottolineato più volte anche dalla Corte dei conti e, da ultimo, nella determinazione n.81/2012 relativa alla gestione finanziaria per gli esercizi 2008-2010: *"il ritardo nell'aggiornamento del quadro normativo avrebbe potuto produrre, già nel breve periodo, la mancanza di disponibilità finanziarie interne alla Cassa"*.

Nei conti consuntivi non sono stati iscritti in bilancio "i debiti figurati" derivanti da quanto già esposto ad eccezione dei bilanci consuntivi anno 2006 e 2007. I bilanci sono stati, pertanto redatti senza le poste debitorie delle indennità *una tantum* maturate e spettanti a tutto il personale iscritto alla Cassa.

Il Collegio ritiene doveroso, date le premesse, porre in rilievo che anche i Bilanci consuntivi 2012 e 2013 sottoposti al proprio esame non evidenziano i "debiti maturati" dai dipendenti inficiando in tal modo la quantificazione dell'Avanzo di amministrazione ai fini della trasparenza e della veridicità contabile e, di conseguenza, un Patrimonio netto non oggettivamente definito. Appare necessario in questa sede comprendere le ragioni, per quanto di competenza, del mancato appostamento in bilancio dei debiti riferiti alle indennità *una tantum*.

L'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 9 giugno 2010, prot. n. 25093, interpellato circa la problematica sulla mancata esposizione dei "debiti figurati" ha avuto modo di porre in rilievo che "l'ipotesi del pagamento del compenso nel caso in cui tutto il personale del Ministero cessi contemporaneamente dal servizio ... omissis... trattasi di mera ipotesi non suffragata da nessuna disposizione di legge o contrattuale. L'iscrizione in Bilancio di una così elevata passività non appare conforme ai principi contabili generali non essendo

SS

representativa di effettive obbligazioni della Cassa". Ne consegue che i crediti maturati da tutti i dipendenti iscritti non rappresentano un debito reale in quanto non correlato ad un diritto soggettivo nato all'atto dell'iscrizione alla Cassa ma un "debito figurativo" che diventa diritto soggettivo del dipendente solo al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In tal senso, dunque, ancorché lo Statuto preveda in modo prescrittivo le modalità di erogazione delle indennità una tantum al personale iscritto, la mancanza di copertura finanziaria non fa sorgere in capo ad essi il diritto alla corresponsione dell'indennità, trattandosi di norma di grado inferiore.

Il Collegio reputa tale interpretazione una mera esposizione dei fatti che, seppur fondata su ragioni di concretezza ed effettività, pone dubbi sulla corretta esposizione delle poste da iscriversi a bilancio secondo gli ordinari principi contabili. Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

In linea generale, il rendiconto finanziario (bilancio consuntivo) è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Nello specifico, il rendiconto finanziario fornisce le informazioni per valutare la situazione finanziaria della CPA (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Si ritiene utile rammentare, in questo contesto, il consolidato principio contabile della prevalenza della sostanza sulla forma che sottolinea che "se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio".

Ciò necessariamente comporta a valutare la gestione della CPA in un'ottica di capacità di solvenza dei debiti ad essa imputabili dalla normativa e dallo Statuto attualmente vigenti. A tal proposito il Collegio fa presente che è in corso l'iter di modifica dello Statuto che, sulla base dell'attuale situazione finanziaria, dovrebbe permettere alla Cassa una gestione più flessibile delle liquidazioni

di fine rapporto (indennità una tantum). Il C.d.A. nella riunione del 7 maggio 2014 ha approvato la costituzione di un tavolo tecnico per analizzare le modifiche statutarie necessarie a tal fine.

Il debito, generato prevalentemente da quanto la Cassa dovrebbe erogare a titolo di indennità "una tantum" nell'ipotesi di una generale e simultanea risoluzione del rapporto di lavoro di tutti i dipendenti del Ministero ovvero, ipotesi questa non del tutto da escludere, data l'attuale situazione economica del Paese, di una soppressione della Cassa stessa, a parere del Collegio andrebbe in ogni caso appostato in Bilancio secondo i principi dell'annualità, universalità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, comparabilità e verificabilità.

A conclusione della presente premessa, il Collegio apprezza la formulazione del piano di rientro già sottoposto al Collegio in carica negli anni pregressi, con il quale il C.d.A. ha approvato, nelle more di modifica dello Statuto, la riduzione annua del 4% del debito "figurato" attraverso una riduzione delle indennità una tantum da erogare al personale cessato a partire dall'anno 2012. Tale piano di rientro permetterebbe alla CPA di eliminare il disavanzo accumulato entro il 2023 (prospetto allegato al presente verbale che ne diventa parte integrante). A conferma dell'attuazione del suddetto piano di rientro, la nota integrativa allegata al Bilancio consuntivo per l'anno 2013 evidenzia una diminuzione del debito "figurato" da €. 150.522.305,44 calcolata alla data del 31.12.2011 a €. 131.845.565,14 calcolato alla data del 31.12.2013.

Per quanto sopra, il Collegio procede all'esame del Consuntivo 2012 attraverso l'analisi delle scritture contabili sottoposte a parere.

- Rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite

Dalla disamina della documentazione relativamente al conto consuntivo 2012 presentata al Collegio, si evince che la non esposizione dei debiti determina un avanzo di competenza pari a € 15.738.825,27 ed un avanzo di amministrazione di € 31.538.967,40. Il Fondo di cassa al 31.12.2012 è pari a € 33.144.705,24 con una differenza rispetto di € 209,37 dovuta ad una partita di giro relativa al Fondo cassa non chiusa nell'esercizio precedente (€ 33.144.914,61 - € 33.144.705,24).

- Situazione patrimoniale

Totale Immobilizzazioni € 32.614.261,79

Totale attività € 65.758.967,03

Totale passività € 2.183.532,48

Totale patrimonio netto € 63.575.434,55

Totale a pareggio € 65.758.967,03

Dalla disamina della documentazione relativamente al conto consuntivo 2013, si evince che la non esposizione dei debiti determina un avanzo di competenza pari a € 3.042.627,06 (inclusi € 20.000.000,00 di investimenti finanziari) ed un avanzo di amministrazione di € 16.187.332,30.

- Situazione patrimoniale

Totale Immobilizzazioni € 52.573.896,48

Totale attività € 68.547.229,63

Totale passività € 5.935,93

Totale patrimonio netto € 68.541.293,70

Totale a pareggio € 68.547.229,63

Il Collegio, pur comprendendo le motivazioni che hanno determinato l'abnorme crescita del debito della CPA e le azioni poste in essere dal C.d.A. attraverso un programma di rientro progressivo, esprime parere non favorevole all'approvazione dei bilanci consuntivi anno 2012 e anno 2013. Chiede, altresì, che il presente verbale corredato di tutta la documentazione (conto consuntivo e suoi allegati, verbale del C.d.A.), sia inviato con estrema sollecitudine alla Corte dei Conti deputata ai sensi dell'articolo 7 della Legge 259/1958 a fornire al Parlamento, attraverso apposita relazione, il risultato del controllo sulla gestione finanziaria della Cassa.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 14,30

Letto, firmato e sottoscritto

Iadiccio Girolama

Pellegrino Gaetano Antonio

Martini Mario

Mele Luciano

COL. 1	COL. 2	COL. 3	COL. 4	COL. 5	COL. 6	COL. 7	COL. 8	COL. 9	COL. 10	COL. 11	COL. 12	COL. 13	COL. 14	COL. 15	COL. 16	COL. 17	COL. 18
ANNO DI NASCITA	NUMERO DIPENDENTI	ANNO DI PENSIONE		STIP. F. AMM. DI CASSA	SOMMA ANT. LORDA	DEBITO FIGURATO AL NETTO ANTICIPAZIONI	DISPONIBILITA'	FINANZIAMENTI		PAGAMENTI LORDO	ANTICIPAZIONI	PAGAMENTO NETTO		COL. 8+COL. 9+COL. 13	DEBITO RESTANTE	PASSI/ATT.	ANNO PAGAMENTI
1947	73	2012	31-dic-11	€ 196.380.957,75	€ 45.838.652,31	€ 150.522.305,44	€ 68.795.950,05	€ 1.000.000,00	01-dic-12	€ 1.841.455,72	€ 827.385,12	€ 1.140.432,37	98%	€ 98.655.517,68	€ 149.381.873,07	€ 82.728.355,39	2012
1948	96	2013	31-dic-12	€ 188.506.520,40	€ 45.211.287,19	€ 143.295.233,21	€ 68.655.517,68	€ 1.000.000,00	01-dic-13	€ 2.095.031,31	€ 805.684,86	€ 1.321.743,95	92%	€ 66.333.773,73	€ 141.973.489,26	€ 75.639.715,53	2013
1949	167	2014	31-dic-13	€ 178.957.942,79	€ 44.605.602,33	€ 134.352.340,46	€ 68.333.773,73	€ 1.000.000,00	01-dic-14	€ 5.328.081,33	€ 1.656.025,40	€ 3.032.668,57	88%	€ 64.301.105,16	€ 131.319.671,89	€ 67.018.566,73	2014
1950	243	2015	31-dic-14	€ 169.333.535,11	€ 42.949.576,93	€ 126.383.958,18	€ 64.301.105,16	€ 1.000.000,00	01-dic-15	€ 8.019.262,38	€ 2.276.614,47	€ 4.457.565,93	84%	€ 60.843.539,23	€ 121.926.392,25	€ 61.082.853,02	2015
1951	264	2016	31-dic-15	€ 150.424.804,33	€ 40.670.962,46	€ 109.753.841,87	€ 60.843.539,23	€ 1.000.000,00	01-dic-16	€ 8.259.179,73	€ 2.642.364,40	€ 3.964.979,38	80%	€ 57.878.559,85	€ 105.788.862,49	€ 47.910.302,64	2016
1952	316	2017	31-dic-16	€ 136.654.374,62	€ 38.028.598,06	€ 98.625.776,56	€ 57.878.559,85	€ 1.000.000,00	01-dic-17	€ 9.382.215,09	€ 2.554.444,20	€ 4.576.039,27	76%	€ 54.302.520,58	€ 94.049.737,29	€ 39.747.216,71	2017
1953	374	2018	31-dic-17	€ 122.691.172,42	€ 35.474.153,86	€ 87.217.018,56	€ 54.302.520,58	€ 1.000.000,00	01-dic-18	€ 11.489.497,66	€ 2.736.957,29	€ 5.075.901,12	68%	€ 46.452.892,77	€ 82.443.291,86	€ 31.914.497,98	2018
1954	417	2019	31-dic-18	€ 108.584.265,42	€ 32.598.403,68	€ 75.985.861,74	€ 50.528.793,88	€ 1.000.000,00	01-dic-19	€ 10.624.273,44	€ 2.675.750,18	€ 4.773.726,70	72%	€ 50.528.793,88	€ 70.909.960,62	€ 24.457.067,86	2019
1955	493	2020	31-dic-19	€ 94.738.947,82	€ 29.861.446,39	€ 64.877.501,43	€ 46.452.892,77	€ 1.000.000,00	01-dic-20	€ 13.592.373,68	€ 3.567.530,04	€ 5.131.589,12	64%	€ 42.321.303,65	€ 59.745.912,31	€ 17.424.608,66	2020
1956	466	2021	31-dic-20	€ 80.466.949,38	€ 26.293.916,35	€ 54.173.033,03	€ 42.321.303,65	€ 1.000.000,00	01-dic-21	€ 12.547.312,91	€ 3.186.801,33	€ 4.341.586,42	60%	€ 38.979.717,23	€ 49.831.446,61	€ 10.851.729,38	2021
1957	453	2022	31-dic-21	€ 67.909.377,30	€ 23.107.115,02	€ 44.802.262,28	€ 38.979.717,23	€ 1.000.000,00	01-dic-22	€ 12.426.530,35	€ 3.155.461,24	€ 3.803.395,76	56%	€ 36.176.321,48	€ 40.998.866,52	€ 4.822.545,05	2022
1958	512	2023	31-dic-22	€ 56.423.228,48	€ 19.951.653,78	€ 36.471.574,70	€ 36.176.321,48	€ 1.000.000,00	01-dic-23	€ 13.511.689,81	€ 3.189.750,05	€ 3.836.328,65	52%	€ 33.339.992,83	€ 32.635.246,05	€ 704.746,78	2023
1959	506	2024	31-dic-23	€ 45.366.919,18	€ 16.761.903,73	€ 28.605.015,45	€ 33.339.992,83	€ 1.000.000,00	01-dic-24	€ 13.254.180,02	€ 3.298.841,23	€ 3.328.248,78	50%	€ 31.011.744,05	€ 25.276.766,67	€ 5.734.977,38	2024
1960	533	2025	31-dic-24	€ 36.994.947,66	€ 13.463.062,50	€ 23.531.885,16	€ 31.011.744,05	€ 1.000.000,00	01-dic-25	€ 13.748.571,61	€ 3.511.047,63	€ 3.363.238,18	50%	€ 28.648.505,87	€ 20.168.646,99	€ 8.479.858,89	2025
1961	457	2026	31-dic-25	€ 30.120.061,86	€ 9.952.014,87	€ 20.168.046,99	€ 28.648.505,87	€ 1.000.000,00	01-dic-26	€ 9.950.802,95	€ 2.276.447,70	€ 2.695.953,78	50%	€ 26.952.552,10	€ 17.472.693,22	€ 9.479.858,88	2026
1962	407	2027	31-dic-26	€ 25.145.260,38	€ 7.672.567,17	€ 17.472.693,21	€ 26.952.552,10	€ 1.000.000,00	01-dic-27	€ 8.673.410,88	€ 1.881.254,04	€ 2.475.451,40	50%	€ 25.477.100,70	€ 14.997.241,81	€ 10.479.858,89	2027
1963	387	2028	31-dic-27	€ 20.208.554,94	€ 5.811.313,13	€ 14.397.241,81	€ 25.477.100,70	€ 1.000.000,00	01-dic-28	€ 7.859.354,02	€ 1.681.083,42	€ 2.248.583,59	50%	€ 24.228.517,11	€ 12.148.658,22	€ 12.079.858,89	2028

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CASSA DI INTERVENIENZA ED ASSISTENZA
fra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013

Allegato n. 2

SITUAZIONE DI BILANCIO ENTRATE													AL 31 DICEMBRE 2013	
CODICE	DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
		PREVISIONE	INCASSI	DA INCASSARE	TOTALI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUO INIZIALE	INCASSI	VARIAZIONI POSITIVE E/O NEGATIVE	RESIDUO FINALE	PREVISIONE	INCASSI		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI
01	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI													
01	CATEGORIA 01: ENTRATE CONTRIBUTIVE													
02	CONTRIBUTI AL SENSO DELLA LEGGE 1.12.88 N. 870	4.300.000,00	6.310.651,00	-	6.310.651,00	2.010.651,00	-	-	-	-	4.300.000,00	6.310.651,00	2.010.651,00	-
03	CONTRIBUTI VOLONTARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	DEVOLUZIONE CONTRIBUTI INUTILIZZATI FONDI COMUNITARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	SURSIDIO DELL'AMMINISTRAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	TOTALE CATEGORIA 01	4.300.000,00	6.310.651,00	-	6.310.651,00	2.010.651,00	-	-	-	-	4.300.000,00	6.310.651,00	2.010.651,00	-
02	CATEGORIA 02: REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI													
02	PROVENTI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITA'	480.000,00	475.967,04	-	475.967,04	4.032,96	-	-	-	-	480.000,00	475.967,04	400.000,00	475.967,04
03	PROVENTI SU PRESTITI EX ART. 11 DELLO STATUTO	1.200,00	297,26	-	297,26	902,74	-	-	-	-	1.200,00	297,26	802,74	-
05	INTERESSI ATTIVI SUL C/C IN CASSA E IN BANCHE	1.000.000,00	1.001.535,62	-	1.001.535,62	1.535,62	-	-	-	-	1.000.000,00	1.001.535,62	1.000.000,00	1.001.535,62
06	INTERESSI ATTIVI SUL C/C BANCHE E POSTALI	80.000,00	29.641,74	-	29.641,74	50.358,26	-	-	-	-	80.000,00	29.641,74	50.358,26	-
07	RATEI ATTIVI	1.561.200,00	475.967,04	-	475.967,04	475.967,04	-	-	-	-	1.561.200,00	475.967,04	1.085.232,96	475.967,04
07	TOTALE CATEGORIA 02	1.561.200,00	1.777.302,66	-	1.777.302,66	216.102,66	-	-	-	-	1.561.200,00	1.777.302,66	1.561.200,00	1.777.302,66
01	CATEGORIA 03: RETTIFICA SPESE DI AMMINISTRAZIONE													
01	RECUPERI VARI	5.000,00	-	-	-	5.000,00	-	5.553,10	5.553,10	-	5.000,00	5.553,10	553,10	-
02	ARRONDIAMENTI	-	0,27	-	0,27	-	-	-	-	-	-	0,27	-	-
02	TOTALE CATEGORIA 03	5.000,00	0,27	-	0,27	-	-	5.553,10	5.553,10	-	5.000,00	5.553,10	553,10	-
02	TOTALE TITOLO 1	5.000,00	0,27	-	0,27	-	-	5.553,10	5.553,10	-	5.000,00	5.553,10	553,10	-
01	TITOLO 2: ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI													
01	REALIZZI DI TITOLI E INVESTIMENTI	20.000.000,00	-	-	-	20.000.000,00	-	-	-	-	20.000.000,00	-	20.000.000,00	-
02	RICUPERO DI CREDITI CONTRO TERMINE	30.000,00	6.652,00	-	6.652,00	23.348,00	-	-	-	-	30.000,00	6.652,00	23.348,00	-
03	RICUPERO DI CREDITI CONTRO IL PERSONALE	1.200.000,00	1.047.671,33	-	1.047.671,33	152.328,67	-	-	-	-	1.200.000,00	1.047.671,33	152.328,67	-
04	RICUPERO SU C/C ASSICURAZIONE IN VIA	21.200.000,00	1.048.323,93	-	1.048.323,93	20.151.676,07	-	-	-	-	21.200.000,00	1.048.323,93	20.151.676,07	-
04	TOTALE CATEGORIA 01	21.200.000,00	1.048.323,93	-	1.048.323,93	20.151.676,07	-	-	-	-	21.200.000,00	1.048.323,93	20.151.676,07	-
04	TOTALE TITOLO 2	21.200.000,00	1.048.323,93	-	1.048.323,93	20.151.676,07	-	-	-	-	21.200.000,00	1.048.323,93	20.151.676,07	-
01	TITOLO 3: ENTRATE PER PARITE DI GIRO													
01	RITENUTE ERARIALI	2.500.000,00	849.445,09	-	849.445,09	1.650.554,91	-	-	-	-	2.500.000,00	849.445,09	1.650.554,91	-
02	RITENUTE PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	ANTICIPAZIONI DIVERSE DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	RECUPERO FONDO CASSA IN CONSEGNA AL CASSIERE	2.000,00	516,00	-	516,00	1.484,00	-	-	-	-	2.000,00	516,00	1.484,00	-
05	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE A TERZI	2.500.000,00	849.961,09	-	849.961,09	1.650.038,91	-	-	-	-	2.500.000,00	849.961,09	1.650.038,91	-
05	TOTALE CATEGORIA 01	2.500.000,00	849.961,09	-	849.961,09	1.650.038,91	-	-	-	-	2.500.000,00	849.961,09	1.650.038,91	-
05	TOTALE TITOLO 3	2.500.000,00	849.961,09	-	849.961,09	1.650.038,91	-	-	-	-	2.500.000,00	849.961,09	1.650.038,91	-
05	TOTALE GENERALI DELL'ENTRATA	28.558.200,00	8.219.872,29	-	8.219.872,29	19.338.327,71	-	-	-	-	28.558.200,00	8.219.872,29	19.338.327,71	-

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
fra i dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013

Allegato n. 2

CODICE	DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE RESIDUI DALL'ESERCIZIO
		PREVISIONE	PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALI	DIFFERENZA RIMBORSO ALLE PREVISIONI	RESIDUI INIZIALE	PAGAMENTI	VARIAZIONI POSITIVE ED NEGATIVE	PREVISIONE	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO LE PREVISIONI	
01	TITOLO 1: SPESE CORRENTI												
	CATEGORIA 01: INDENNITA' UNA TANTUM	2.930.000,00	1.638.403,69	4.745,93	1.643.199,62	1.285.646,39	2.008.104,29	1.759.407,89	248.696,30	2.930.000,00	3.397.902,68	467.902,68	4.745,93
	INDENNITA' UNA TANTUM	2.930.000,00	1.638.403,69	4.745,93	1.643.199,62	1.285.646,39	2.008.104,29	1.759.407,89	248.696,30	2.930.000,00	3.397.902,68	467.902,68	4.745,93
01	CATEGORIA 02: ANTICIPAZIONI ED ASSICURAZIONI												
	ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM	835.050,00	3.571,74	-	3.571,74	831.478,26	19.329,83	17.430,36	1.899,45	835.050,00	21.002,12	814.947,88	-
02	ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	43.950,00				43.950,00				43.950,00			
	ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	43.950,00				43.950,00				43.950,00			
01	CATEGORIA 03: SOAVENZIONI E CONTRIBUTI												
	ASSISTENZA ORDINARIA E PERIODICA	1.023.028,00	3.571,74		3.571,74	875.426,26	19.329,83	17.430,36	1.899,45	1.023.028,00	21.002,12	814.947,88	-
02	BORSE DI STUDIO	87.900,00				87.900,00				87.900,00			
03	INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE	175.800,00				175.800,00				175.800,00			
	TOTALE CATEGORIA 03	1.445.728,00	1.444.717,00	1.011,00	1.445.728,00	-				1.445.728,00	1.444.717,00	907,00	1.011,00
01	CATEGORIA 04: SPESE DI FUNZIONAMENTO												
	STIPENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	ONERI SOCIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	TRASFERTE	3.286,76	3.286,76	-	3.286,76	-	-	-	-	3.000,00	3.286,76	286,76	-
05	TRASFERTE POSTALE ONERI BANCARI	1.713,50	1.713,50	-	1.713,50	-	-	-	-	1.200,00	1.713,50	513,50	-
06	ASSISTENZA SOCIALE	3.000,00	-	-	-	3.000,00	-	-	-	3.000,00	-	-	-
07	ASSISTENZA NOTARIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	CONSULENZE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	COMPENSO PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI	1.900,00	3.667,04	-	3.667,04	1.900,00	-	-	-	1.900,00	3.667,04	1.332,96	-
12	ACQUISTO MATERIALE D'UFFICIO	5.000,00	-	-	-	5.000,00	-	-	-	5.000,00	-	-	-
13	ACQUISTO BUCONI PASTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	LOCAZIONE MATERIALI VARI	5.000,00	3.723,12	-	3.723,12	1.276,88	-	-	-	5.000,00	3.723,12	1.276,88	-
16	COSTI PER LA GESTIONE CC ASSICURAZIONE NA VITA	3.825,00	-	-	-	3.825,00	-	-	-	3.825,00	-	-	-
17	MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	4.075,00	2.156,80	-	2.156,80	1.918,20	-	-	-	4.075,00	2.156,80	1.918,20	-
18	INSEIZIONI PUBBLICITARIE PER GARE DI APPALTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	INTERESSI PASSIVI	444,00	444,00	-	444,00	-	-	-	-	-	444,00	444,00	-
20	INTERESSI PASSIVI	0,48	0,48	-	0,48	-	-	-	-	-	0,48	0,48	-
	TOTALE CATEGORIA 04	28.247,74	14.991,70	-	14.991,70	13.255,94	-	-	-	27.000,00	14.991,70	12.008,30	-
01	CATEGORIA 05: SPESE NON CLASSIFICATE IN ALTRE VOCI												
	FONDO DI RISERVA	586.000,00	-	781.779,54	781.779,54	195.779,54	-	-	-	586.000,00	-	-	-
	TOTALE CATEGORIA 05	586.000,00	-	781.779,54	781.779,54	195.779,54	-	-	-	586.000,00	-	-	-
01	CATEGORIA 06: ONERI TRIBUTARI												
	IMPOSTE E TASSE	2.300,00	443,57	-	443,57	1.856,43	-	-	-	2.300,00	443,57	1.856,43	-
	TOTALE CATEGORIA 06	2.300,00	443,57	-	443,57	1.856,43	-	-	-	2.300,00	443,57	1.856,43	-
	TOTALE TITOLO 1	5.877.272,74	3.102.128,70	787.538,47	3.889.665,17	1.961.607,57	2.027.134,12	1.776.526,37	250.595,75	5.866.000,00	4.879.057,07	986.942,93	787.538,47

Pagina 4

fra i dipendenti del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013

Allegato n. 1

C O N T O E C O N O M I C O

AL 31 DICEMBRE 2013

C O S T I		R I C A V I	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
INDENNITA' UNA TANTUM	1.643.150,62	CONTRIBUTO MINISTERO DEI TRASPORTI	6.310.651,00
ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM	3.571,74	CONTRIBUTI VOLONTARI	-
ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI	-	DEVOLUZIONE CONTRIBUTI INUTILIZZATI	-
ASSISTENZA ORDINARIA E PERIODICA	1.445.728,00	INTERESSI E PROVENTI	475.967,04
BORSE DI STUDIO	-	PROVENTI DALL'INVESTIMENTO DELLE DISPONIBILITA'	297,26
INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE	-	INTERESSI SU PRESTITI EX ART. 11 DELLO STATUTO	1.001.535,62
ONERI TRIBUTARI		INTERESSI SU C/C ASSICURAZIONE INA VITA	29.641,74
IMPOSTE E TASSE	443,57	INTERESSI SU C/C BANCARI E POSTALI	-
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		RETTIFICHE DI COSTI	0,27
COMPENSO PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI	-	RECUPERI VARI	-
TRASFERTE	3.286,76	ARROTONDAMENTI	-
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			
ACQUISTO MATERIALE D'UFFICIO	3.667,04		
LOCAZIONE MATERIALI VARI	3.723,12		
ONERI FINANZIARI			
TASSE POSTALI E ONERI BANCARI	1.713,50		
COSTI PER LA GESTIONE C/C ASSICURAZIONE INA VITA	-		
ALTRI COSTI			
MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED ASSISTENZA TECNICA	2.156,80		
INSERZIONI PUBBLICITARIE PER GARE DI APPALTO	-		
SPESE VARIE	444,00		
ARROTONDAMENTI	0,48		
ASSISTENZA LEGALE	-		
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI			
AMMORTAMENTI	179,00		
ACCANTONAMENTO A FONDO DI RISERVA	781.779,54		
SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE			
TOTALE COSTI	3.889.844,17	TOTALE RICAVI	7.818.092,93
AVANZO DI ESERCIZIO	3.928.248,76		
TOTALE A PAREGGIO	7.818.092,93	TOTALE A PAREGGIO	7.818.092,93

IL CAPO DIPARTIMENTO
(dott. ing. Amedeo FUMERO)

IL PRESIDENTE

Amedeo Fumero

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
fra i dipendenti del MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2013

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E AL 31 DICEMBRE 2013

A T T I V O	C O N S I S T E N Z E		D I F F E R E N Z E		P A S S I V O	C O N S I S T E N Z E		D I F F E R E N Z E	
	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	IN PIU'	IN MENO		Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	IN PIU'	IN MENO
IMMOBILIZZAZIONI					DEBITI E RESIDUI PASSIVI				
Software di proprietà ed altri diritti	0,00	0,00	-	-	verso Fornitori			-	-
Attrezzature d'ufficio	228,00	895,00	667,00	-	verso l'erario	156.098,36	-	-	156.098,36
Prestiti concessi ai dipendenti	4.626,10	4.730,10	104,00	-	verso Enti previdenziali	-	-	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	-	per prestazioni	2.008.104,29	4.745,93	-	-
Sottoscrizioni di pronti contro termine	0,00	0,00	-	-	Una Tantum vi Personale	19.329,83	-	-	2.003.358,36
					Anticipi Una Tantum vi personale	-	1.011,00	1.011,00	-
c/c assicurazione Ina vita	32.609.407,69	32.568.271,38	-	41.136,31	Assist. Ord. vi personale	-	-	-	-
	32.614.261,79	52.573.896,48	20.000.771,00	41.136,31		2.183.532,48	5.758,93	1.011,00	2.159.456,72
CREDITI E RESIDUI ATTIVI					FONDI:				
vi Ministero dei Trasporti Legge n. 12.86 n. 870	0,00	0,00	-	-	Imposte e tasse	-	-	-	-
per interessi attivi maturati sui c/c	0,00	0,00	-	-	Svalutazione crediti	-	-	-	-
Altri crediti	0,00	0,00	-	-	Liquidazione del Personale	-	179,00	179,00	-
verso l'erario	0,00	19.968,06	19.968,06	-	Ammortamento attrezzature d'ufficio	-	-	-	-
	0,00	19.968,06	-	-		0,00	179,00	179,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE					TOTALE PASSIVITA'				
depositi bancari vari	32.470.096,98	14.801.762,28	-	17.668.334,70		2.183.532,48	5.935,93	1.190,00	2.159.456,72
c/c postale n. 62858006	674.608,26	675.635,77	1.027,51	-	PATRIMONIO NETTO				
Fondi cassa	0,00	-	-	-	AVANZO DI ESERCIZIO	-1.045.454,79	3.928.248,76	4.973.703,55	0,00
	33.144.705,24	15.477.398,05	1.027,51	17.668.334,70	AVANZO DI ESERCIZIO ANNI PREC.	1.415.213,28	369.758,49	-	-
					F.do di Riserva	9.107.227,56	64.243.286,45	-	-
TOTALE ATTIVITA'					F.do Accantonamenti	54.098.448,50	-	-	-
rateo attivo su proventi investimenti	0,00	475.967,04	-	-	TOTALE PATRIMONIO NETTO	63.675.434,55	68.541.293,70	-	-
TOTALE ATTIVITA'	65.758.967,03	68.547.229,63	20.001.798,51	17.709.471,01	TOTALI A PAREGGIO	65.758.967,03	68.547.229,63	1.190,00	2.159.456,72

IL CAPO DIPARTIMENTO
(dott. ing. *Abbeduto FUMERO*)

IL PRESIDENTE

Am...

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEL 2013		
1 FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2013 (COMPRESI DEPOSITI BANCARI)	€	33.144.705,24
2 RISCOSSIONI (COMPETENZA E RESIDUI ATTIVI)	€	8.245.428,39
3 TOTALE	€	41.390.133,63
4 PAGAMENTI (COMPETENZA E RESIDUI PASSIVI)	€	25.912.735,58
5 FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	€	15.477.398,05
6 PIU' RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2013	€	1.497.470,72
7 MENO RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2013	€	787.536,47
8 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	€	16.187.332,30

PAGINA BIANCA

€ 4,80



170150005590